

**2015**

Commissione  
“Lavoro”

Unione Giovani Dottori Commercialisti ed  
Esperti Contabili di Cosenza



# **PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

*Alessandra Greco*

Delegato del Consiglio Direttivo UGDCEC di Cosenza

---

Pasqualina Colucci  
Luca Reali  
Dino Candia  
Vincenzo Chiodo  
Vincenzo Sorrentino  
Virginia Grosso  
Resy Salerno

Presidente  
Segretario  
Componente  
Componente  
Componente  
Componente  
Componente

*Novembre 2015*



## INDICE

1 – COS’E’ IL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI	....pag 3
1.1 – COME FUNZIONA	....pag 3
1.2 – MISURE ACCESSIBILI	....pag 4
2 – REQUISITI E VANTAGGI PER LE AZIENDE	....pag 10
3 – REQUISITI E VANTAGGI PER IL GIOVANE NEET	....pag 13
4 – IL RUOLO DELL’OPERATORE	....pag 16
5 – L’APPRENDISTATO	....pag 18
6 – I TIROCINI FORMATIVI	....pag 20
7 – SERVIZIO CIVILE	....pag 22
8 – MOBILITA’ PROFESSIONALE ALL’INTERNO DEL TERRITORIO NAZIONALE O IN PAESI EU	....pag 24
9 – BONUS OCCUPAZIONALE	....pag 33
9.1 – DESTINATARI DELL’INCENTIVO	....pag 33
9.2 – TIPOLOGIE CONTRATTUALI	....pag 34
9.3 – LA MISURA DELL’INCENTIVO	....pag 35
9.4 – LA RICHIESTA	....pag 35
9.5 – CUMULABILITA’ CON ALTRE AGEVOLAZIONI	....pag 36
9.6 – DE MINIMS	....pag 37
10 – FORMAZIONE A DISTANZA	....pag 38
11 – LA CALABRIA ED IL SUO RUOLO	....pag 40
12 - STATISTICHE	....pag 44
CONCLUSIONI	...pag 50
RIFERIMENTI NORMATIVI	....pag 51



## 1 - COS'E' IL PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI

Garanzia Giovani, “Youth Guarantee”, è un progetto promosso dall’Unione Europea, come soluzione per contrastare la disoccupazione giovanile nei paesi europei.

Con questo obiettivo sono stati previsti dei finanziamenti per i Paesi Membri con tassi di disoccupazione superiori al 25%, che saranno investiti in politiche attive di orientamento, istruzione, formazione e inserimento al lavoro a sostegno dei giovani tra i 15 e i 29 anni, residenti in Italia “cittadini comunitari, stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti”, che non siano impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo (Neet - Not in Education, Employment or Training).

Lo scopo è far sì che i giovani possano trovare un posto di lavoro o un percorso formativo entro pochi mesi.

Garanzia Giovani è un’iniziativa concreta che può aiutare a entrare nel mondo del lavoro, valorizzando le proprie attitudini e il proprio background formativo e professionale.

In base a quanto stabilito dalla Raccomandazione Europea, l’Italia deve riuscire a garantire ai giovani un’offerta di lavoro qualitativamente valida, un’assunzione con apprendistato, un tirocinio oppure il proseguimento degli studi, entro 4 mesi dall’inizio dello stato di disoccupazione o dal termine del percorso di studi formale.

### 1.1 - COME FUNZIONA

Ogni singola Regione italiana ha il compito di attuare il programma Garanzia Giovani, ossia di organizzare, coordinare e gestire tutte queste iniziative, servendosi delle strutture locali – i Centri per l’impiego e gli enti privati accreditati.

All’interno di ogni ente accreditato ci sarà uno “Youth Corner” cioè uno sportello informativo dedicato alla Garanzia Giovani. Saranno infatti questi sportelli a svolgere tutte le attività di accoglienza, orientamento e individuazione delle necessità e potenzialità dei giovani per individuare il percorso più in linea con le attitudini e le esperienze professionali.



## 1.2 -MISURE ACCESSIBILI

Nel dettaglio le misure previste dal Programma Garanzia Giovani sono:

- **ACCOGLIENZA:** Il primo step è la registrazione alla Garanzia Giovani. La registrazione avviene online al sito <http://www.garanzীগiovani.gov.it/Pagine/Aderisci.aspx>. Durante la registrazione viene richiesto di indicare la Regione dove si preferisce usufruire di una delle opportunità previste dal Programma Garanzia Giovani. A questo punto, entro 60 giorni, sarà un referente regionale a comunicare, alla mail indicata in fase di registrazione, il centro per l'impiego presso cui recarsi per fare un primo colloquio di orientamento. Per chi dovesse avere difficoltà nel realizzare la registrazione via internet può realizzarla anche presso gli sportelli dei centri per l'impiego o presso gli enti promotori accreditati.
- **ORIENTAMENTO:** Dopo questa prima fase informativa inizia l'orientamento vero e proprio. Sempre presso lo sportello ogni giovane può realizzare un colloquio individuale con un operatore il quale, sulla base delle esigenze di ognuno, propone il percorso di inserimento più adatto, che può consistere nel proseguimento degli studi, nello svolgimento di un tirocinio, in un'esperienza lavorativa o nell'avvio di un'attività in proprio. I giovani hanno la possibilità di fruire dei servizi del programma in qualunque città del territorio nazionale, anche in una Regione diversa da quella di domicilio o residenza.
- **FORMAZIONE:** Per quanto riguarda la formazione, Garanzia Giovani permette di seguire due tipi di corsi di formazione: l'inserimento lavorativo o il reinserimento.
  - o **Inserimento lavorativo:** fornisce conoscenze e competenze necessarie a facilitare l'inserimento lavorativo sulla base dell'analisi degli obiettivi di crescita professionale e delle potenzialità acquisite, rilevate nell'ambito delle azioni di orientamento e di fabbisogno delle imprese. Tale formazione consente di coniugare la creazione di occupazione alle esigenze professionali delle aziende attraverso la cosiddetta formazione *on the job* ovvero l'acquisizione di



competenze professionali sul campo, direttamente in azienda. Il percorso consente al giovane di acquisire una professionalità specialistica spendibile nel mercato del lavoro. I soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni erogheranno dei corsi individuali e collettivi per favorire il suo inserimento lavorativo. I corsi hanno una durata che spazia tra 50 e 200 ore.

- **Reinserimento nei percorsi formativi** se il giovane ha un'età inferiore a 19 anni ed è privo di qualifica o diploma: consolidamento delle conoscenze di base per favorire il successivo inserimento nel mondo del lavoro e nella società; arricchimento del curriculum; miglioramento della qualità delle competenze individuali. I soggetti accreditati o autorizzati dalle Regioni erogheranno percorsi di istruzione e formazione professionale. I corsi hanno una durata variabile in ragione del percorso attivato.
  
- **ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO:** Gli operatori dei centri per l'impiego, nell'accompagnamento al lavoro, aiutano in modo pratico ogni giovane che è alla ricerca di un impiego, individuando le offerte di lavoro più adatte, seguendo il giovane nella fase di candidatura, selezione, colloquio fino all'inserimento lavorativo.

**Obiettivi:**

- Sostenere la realizzazione di un'esperienza lavorativa o di un contratto di apprendistato;
- Garantire un supporto nella ricerca attiva del lavoro e nella definizione di un progetto professionale;
- Offrire un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro;
- Costruire sul territorio un network con attori pubblici e privati e diffondere le diverse opportunità lavorative;

Una volta stabilita la tipologia di intervento, l'operatore:

- individua le opportunità occupazionali più adatte al profilo del giovane (scouting);
- effettua l'incrocio domanda/offerta (matching) e individua l'azienda per l'inserimento lavorativo;



- assiste nella fase di preselezione (colloquio telefonico, colloquio diretto, etc.), nella prima fase di inserimento in azienda e partecipa alla definizione del progetto formativo e all'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale (tempo indeterminato, determinato, somministrazione, apprendistato).
  
- **APPRENDISTATO:** Il programma Garanzia Giovani incentiverà l'assunzione di giovani con età tra i 15 e i 29 anni attraverso il contratto di apprendistato. L'Apprendistato è un contratto di lavoro assimilabile a un contratto a tempo indeterminato, finalizzato alla formazione, all'occupazione e al primo inserimento lavorativo: l'azienda è obbligata a trasmettere le competenze pratiche e le conoscenze tecnico-professionali attraverso un'attività formativa che va ad aggiungersi alle competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca. La durata minima del periodo di formazione in Apprendistato è di 6 mesi. Il livello di inquadramento contrattuale dell'apprendista non potrà essere inferiore di due livelli rispetto a quello del lavoratore che svolge la sua stessa mansione. Al termine del periodo di Apprendistato, l'impresa stabilirà se proseguire il rapporto di lavoro oppure recedere, fornendo il preavviso secondo i termini stabiliti dal contratto collettivo.
  
- **TIROCINIO:** Ai candidati che aderiscono al programma Garanzia Giovani possono essere proposti dei tirocini di 6 mesi (12 mesi nel caso di disabili o svantaggiati). Gli stage non sono destinati solo ai giovani al primo impiego ma possono essere finalizzati anche al reinserimento lavorativo. Ai candidati viene riconosciuta un'indennità mensile minima di 300 euro (sulla base della normativa regionale) e comunque non superiore a 3.000 euro in tutto il periodo. Inoltre si può optare anche per i tirocini all'estero, in mobilità geografica nazionale e transnazionale. Se lo stage viene svolto al di fuori del proprio territorio è previsto anche un voucher di importo variabile aggiuntivo. Se il giovane sarà assunto con un rapporto di lavoro subordinato entro 60 giorni dalla conclusione del tirocinio, il suo datore di lavoro riceverà un incentivo economico.
  
- **SERVIZIO CIVILE:** Il servizio civile promuove un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di



solidarietà, cooperazione e assistenza. Un'esperienza che aiuta ad entrare in contatto sia con realtà di volontariato sia con diversi ambiti lavorativi, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro, quali il lavoro in team, le dinamiche di gruppo e il problem solving. Possono partecipare i cittadini italiani, maschi o femmine, tra i 18 e i 28 anni di età, presentando la propria candidatura alle organizzazioni pubbliche o private che abbiano presentato idonei progetti all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (UNSC).

Durata: 12 mesi.

Luogo di lavoro: territorio regionale, provinciale, comunale.

Settori: assistenza, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale e servizio civile all'estero.

Guadagno mensile netto: 433,80 euro. In caso di progetti svolti all'estero, in aggiunta al compenso mensile è prevista un'indennità di 15,00 euro giornalieri.

Orario di svolgimento del servizio: dalle 30 alle 36 ore settimanali oppure monte ore annuo non inferiore a 1.400.

Promotori di progetti di servizio civile: tutti i soggetti pubblici e privati accreditati presso l'Albo nazionale, gli Albi regionali e delle Province autonome del Servizio Civile Nazionale.

Accompagnamento: il giovane è seguito, oltre che dalla figura del formatore, dall'Operatore Locale di Progetto (OLP).

- **SOSTEGNO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ:** Per i giovani fino a 29 anni, sono previsti servizi in grado di rispondere ai diversi bisogni in fase di startup e nelle fasi successive, favorendo l'accesso a incentivi per la creazione di impresa e/o l'attivazione degli incentivi pubblici nazionali e regionali. Operatori qualificati dei Servizi per l'Impiego offriranno al giovane un'assistenza personalizzata nelle varie fasi del progetto imprenditoriale: dallo startup all'accesso agli strumenti di credito e microcredito, alla fruizione degli incentivi. Dopo le azioni preliminari, informative e di consulenza, al giovane sarà proposto un percorso mirato che si svolgerà nelle seguenti fasi:



- formazione per il business plan (il documento che sintetizza le caratteristiche del progetto imprenditoriale);
- assistenza personalizzata per la stesura del business plan;
- supporto all'accesso al credito e alla finanziabilità;
- servizi a sostegno della costituzione dell'impresa;
- sostegno allo startup;

Se l'idea imprenditoriale sarà valutata positivamente, il giovane potrà ottenere facilitazioni nell'accesso al credito attraverso un Fondo di Garanzia, anche nel caso non disponga autonomamente delle garanzie necessarie per ottenere un prestito bancario.

Gli attori coinvolti nel sostegno all'autoimprenditorialità sono:

- •Sistema delle Camere di Commercio,
- •Servizi per l'autoimpiego e l'autoimpresa avviati presso i Servizi competenti al lavoro, Regioni ed Enti locali, con particolare riguardo per i SUAP (Sportelli Unici delle Attività Produttive) dei Comuni,
- •Associazioni di categoria,
- •Università,
- •organismi non profit ecc.

- **MOBILITÀ PROFESSIONALE TRANSNAZIONALE E TERRITORIALE:** Il Programma incoraggia la mobilità dei giovani lavoratori in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea attraverso un voucher che copre i costi di viaggio e alloggio per la durata di 6 mesi. Questo sostegno alla mobilità professionale si rivolge sia ai giovani alla ricerca di sbocchi professionali in Europa sia alle imprese interessate ad assumere personale in altri paesi europei.
- **BONUS PER LE AZIENDE:** Per promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani, la Garanzia Giovani prevede delle agevolazioni per le imprese che assumono. Sono previste diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali, in modo da supportare economicamente l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro. In particolare, le aziende ottengono un bonus se attivano:
  - un contratto a tempo determinato o in somministrazione per 6-12 mesi



- un contratto a tempo determinato o in somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato

Il sistema di assegnazione dei bonus è diversificato in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione, delle caratteristiche del giovane (*profiling*) e delle differenze territoriali. Il bonus, che viene erogato dall'Inps, varia da un minimo di 1.500 euro per il contratto inferiore a 12 mesi ad un massimo di 6.000 euro per l'attivazione di un contratto a tempo indeterminato. Tali importi possono aumentare anche di alcune migliaia di euro a seconda della Regione.

- **FORMAZIONE A DISTANZA:** Garanzia Giovani offre la possibilità di seguire percorsi di formazione online. Per accedere ai corsi è necessario entrare nella propria area riservata.



## 2 - REQUISITI E VANTAGGI PER LE AZIENDE

Il piano è un'importante occasione anche per le imprese che, beneficiando delle agevolazioni previste nelle diverse Regioni, possono investire su giovani motivati e rinnovare così il loro capitale umano. Offrendo opportunità di lavoro, formazione e autoimprenditorialità, contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi del programma.

Il Ministero sta coinvolgendo le aziende anche attraverso la sottoscrizione di protocolli con le principali associazioni di categoria, che prevedono la promozione di percorsi di tirocinio e di contratti di apprendistato e la pubblicazione sul portale nazionale Garanzia Giovani delle offerte di lavoro e delle opportunità di formazione sul luogo di lavoro.

Sono previsti bonus occupazionali per le nuove assunzioni e incentivi specifici per l'attivazione di tirocini e contratti di apprendistato o la trasformazione di un tirocinio in contratto di lavoro; inoltre strumenti di accesso al credito sono messi a disposizione dei giovani per favorire l'autoimprenditorialità e l'autoimpiego.

Per accedere a questi strumenti le aziende rispondono ad avvisi pubblici e bandi regionali, nei quali sono indicate le modalità di partecipazione e i requisiti per beneficiare delle agevolazioni.

Per usufruire delle agevolazioni previste dal Programma è necessario che l'azienda attivi una delle misure incentivate, a favore di un giovane Neet, tra i 15 e i 29 anni, che ha aderito all'iniziativa Garanzia Giovani e sostenuto il primo colloquio di orientamento presso uno dei Servizi per l'impiego o degli enti accreditati.

**I beneficiari possono fare richiesta di tirocinanti in base al numero dei dipendenti.**

- Unità operative con numero di dipendenti da **0 a 5: massimo un tirocinante;**
- Unità operative con numero di dipendenti da **6 a 20: massimo due tirocinanti contemporaneamente;**
- Unità operative con **21 o più dipendenti: numero massimo di tirocinanti 10% dei dipendenti.**

Per favorire le assunzioni, la Garanzia Giovani prevede delle agevolazioni per le imprese che assumono con contratto a tempo indeterminato oppure determinato o in somministrazione (durata 6-12 mesi o superiore). Il bonus, che viene erogato dall'Inps, varia da un minimo di



1.500 euro per il contratto inferiore a 12 mesi ad un massimo di 6.000 euro per l'attivazione di un contratto a tempo indeterminato. Tali importi possono aumentare anche di alcune migliaia di euro a seconda della Regione.

Per i contratti a termine inferiori a 12 mesi, il bonus assunzioni giovani è fruibile in 6 quote mensili di pari importo, per i contratti con maggior durata o a tempo indeterminato, l'incentivo è suddiviso in 12 quote mensili di pari importo. In caso di licenziamento anticipato, il beneficio viene riproporzionato in base alla durata effettiva dell'assunzione.

Requisiti aziende ospitanti:

- Non avere cessato o sospeso la propria attività, non trovarsi in stato di scioglimento e/o fallimento, di liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata;
- Essere in regola con gli adempimenti e i versamenti contributivi, assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e di quelli previsti alla L.68/1999;
- Essere in regola con le normative vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- Non aver effettuato licenziamenti, esclusi quelli per giusta causa e giustificato motivo soggettivo e/o specifici accordi sindacali con le organizzazioni territoriali, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- Applicare le condizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro o, degli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- Non aver subito, condanne definitive o passate in giudizio per inadempienze, illeciti o irregolarità relativamente all'utilizzo di finanziamenti pubblici e/o rapporti contrattuali con la Regione.

Obblighi aziende ospitanti:

- Assicurare al tirocinante, nella fase di avvio del tirocinio, un'adeguata informazione e formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Garantire ai tirocinanti le condizioni di sicurezza e di igiene nel rispetto della vigente normativa in materia; in caso di incidente durante il tirocinio, il soggetto ospitante è tenuto a segnalare l'evento, entro i tempi previsti della normativa vigente, agli istituti assicurativi e al soggetto promotore;
- Garantire la copertura assicurativa del tirocinante contro gli infortuni sul lavoro presso l'Inail e la responsabilità civile durante il periodo di tirocinio.



L'incentivo non spetta (ai sensi dei commi 12, 13 e 15, legge 92/2012) se:

- l'assunzione è attuazione di un obbligo preesistente;
- l'assunzione viola il diritto di precedenza alla riassunzione di altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine;
- il datore di lavoro o l'utilizzatore con contratto di somministrazione abbiano in atto sospensioni dal lavoro connesse a una crisi o riorganizzazione aziendale;
- il lavoratore era stato licenziato dal datore di lavoro nei sei mesi precedenti;
- il datore di lavoro inoltra in ritardo le comunicazioni obbligatorie su assunzione o trasformazione del rapporto di lavoro.

Nella domanda preliminare il datore di lavoro indica nominativo del lavoratore e regione/provincia di esecuzione della prestazione lavorativa. L'INPS controllerà i requisiti del giovane e determinerà l'importo del bonus, verificando la disponibilità di risorse e comunicando l'esito sempre all'interno dell'applicazione "DiResCo". Entro 7 giorni da questa comunicazione, il datore di lavoro deve effettuare l'assunzione (se non ancora avvenuta) ed entro 14 giorni deve comunicarla all'INPS chiedendo conferma della prenotazione (di fatto, la domanda definitiva di ammissione al beneficio). L'Inps effettuerà pertanto i controlli finali sui requisiti ed invierà l'esito nel cassetto previdenziale. Le modalità di fruizione dell'incentivo tramite conguaglio/ compensazione sulle denunce contributive, saranno comunicate dall'INPS con apposito messaggio.

I datori di lavoro senza matricola aziendale devono farne richiesta all'INPS e, contestualmente alla domanda, inviarne comunicazione utilizzando la funzionalità contatti del "Cassetto previdenziale aziende" o inviando una email alla sede INPS competente (indirizzi nella sezione "contatti – le sedi INPS") indicando nell'oggetto "iscrizione azienda – istanza per incentivo Garanzia Giovani – D.D. 08/08/2014".



### 3 - REQUISITI E VANTAGGI PER IL GIOVANE NEET

Il giovane che intende iscriversi al programma deve possedere alcuni requisiti fondamentali:

1. Avere un'età compresa tra i 15 e i 29 anni;
2. Non essere occupato;
3. Non studiare e non essere inserito in alcun tipo di percorso formativo;
4. Essere residente in Italia.

#### **1. Requisito età**

Per essere iscritti al programma dunque bisogna che al momento dell'iscrizione il giovane rientri nella fascia d'età suddetta (fino a 29 anni e 364 giorni all'atto dell'adesione).

Il requisito dell'**età** deve essere soddisfatto al momento dell'iscrizione, non quando avviene l'assunzione: significa che il giovane non può avere compiuto 30 anni quando si iscrive al [Programma Garanzia Giovani](#), ma può averli compiuti nel momento in cui viene assunto.

L'agevolazione spetta solo se all'assunzione si è già compiuto 16 anni e solo se si è ancora *Neet*.

#### **2. Requisito non occupazione**

Sono considerati non occupati i giovani disoccupati o inoccupati, ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e successive modifiche e integrazioni. Tale condizione deve essere comprovata dalla presentazione dell'interessato presso il servizio competente nel cui ambito territoriale si trova il domicilio del medesimo, accompagnata da una dichiarazione che attesti l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta, nonché l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

#### **3. Requisito della formazione**

Sono considerati non inseriti in un percorso di istruzione o formazione i giovani non iscritti ad un regolare corso di studi (secondario superiore o universitario) o di formazione, inclusi i tirocini.

Ai fini quindi della verifica della condizione di NEET "Not (engaged) in Education, Employment or Training" è necessario, per essere ammessi al programma, che al momento della registrazione, (e per tutto il percorso del giovane nel Programma) il giovane dichiari:



- di non essere in alcun percorso di istruzione, anche universitaria e formazione, inclusi i tirocini;
- di essere privo di occupazione, ai sensi del Decreto Legislativo 181/2000;
- di essere immediatamente disponibile al lavoro.

#### **4. Requisito della residenza**

E' necessario che chi si iscrive al programma sia residente in Italia. *L'adesione è rivolta anche ai cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti, purché siano residenti in Italia.*

I giovani che, pur avendo i requisiti di età, stiano svolgendo percorsi di tirocinio, formazione, siano occupati secondo quanto previsto ai sensi del D.Lgs.181/2000 e s.m.i., devono quindi attendere la conclusione di tali attività per accedere al Programma.

I giovani in possesso di tali requisiti dovranno successivamente iscriversi al programma; saranno loro stessi a doversi attivare per poter superare lo stato di inattività che li contraddistingue.

Due sono i metodi principali per l'iscrizione:

- Attraverso il sito nazionale di Garanzia Giovani;
- Attraverso uno dei siti regionali di Garanzia Giovani.

L'utilizzo di questo tipo di piattaforma vuole essere un modo per raggiungere un numero sempre maggiore di giovani, in quanto più propensi all'adozione di tali strumenti tecnologici.

Numerosi risultano essere poi i vantaggi per chi decide di aderire al programma.

L'ambiente lavorativo è contraddistinto da continui cambiamenti, dunque risulta essenziale riuscire ad acquisire sempre maggiori competenze e conoscenze in modo tale da poter sviluppare un bagaglio culturale idoneo e qualificante per potervi accedere.

Per questo motivo il programma Garanzia Giovani offre la possibilità di intraprendere un percorso formativo che può essere orientato all'inserimento nel mondo del lavoro o, se si ha un'età inferiore ai 19 anni, alla ripresa degli studi.

Nel primo caso si avrà la formazione sul campo, ovvero l'acquisizione diretta delle competenze necessarie per rispondere alle esigenze professionali delle aziende.

Nel secondo caso, come detto, il percorso è orientato alla ripresa degli studi in modo da poter consolidare le conoscenze di base per poter favorire il successivo inserimento nel mercato del lavoro.



Verrà infatti offerto ai giovani con i requisiti richiesti, in base alla loro “distanza dal mercato del lavoro”, un finanziamento diretto (bonus, voucher, ecc.) per poter accedere ai vari percorsi disponibili, tra cui:

- l'inserimento in un contratto di lavoro dipendente;
- l'avvio di un contratto di apprendistato o di un'esperienza di tirocinio;
- la formazione specifica professionalizzante;
- l'accompagnamento nell'avvio di una iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo;
- il servizio civile e progetti di mobilità transnazionali.

Presso i Centri per l'Impiego, i giovani interessati, possono ricevere informazioni sulla Garanzia Giovani ed essere indirizzati verso le opportunità offerte dal programma. I Centri per l'impiego rappresentano, in effetti, il punto dal quale i giovani possono accedere al programma e ricevere accoglienza, informazione, presa in carico, colloquio individuale, profiling e orientamento. Gli sportelli dei Centri per l'Impiego svolgono anche una funzione molto importante, ovvero quella di supporto ai giovani nella registrazione al programma, non solo quindi una mera funzione informativa e promozionale. Una volta iscritto, un operatore del mercato del lavoro contatta direttamente il giovane per un colloquio conoscitivo che dà avvio all'intero processo. In base alle competenze e conoscenze personali, il giovane viene profilato e inserito in una delle possibili fasce di intervento previste dal programma. Il ragazzo, poi, firma un patto di servizio che certifica la presa in carico da parte dell'operatore il quale entro quattro mesi è chiamato a proporgli una delle diverse soluzioni previste dalla Garanzia Giovani. Tutto questo in modo da inserire il giovane in un ambiente lavorativo consono alle proprie attitudini, dunque percorsi personalizzati e non generici che possono consistere nel proseguimento degli studi, nello svolgimento di un tirocinio, in una esperienza lavorativa o nell'avvio di un'attività in proprio.



#### 4 – IL RUOLO DELL'OPERATORE

Agli Operatori dei Servizi per il Lavoro sono affidate le attività di presa in carico dei giovani, di definizione dei piani di intervento personalizzato e di erogazione dei servizi per il lavoro.

Tali attività sono svolte sulla base di strumenti e criteri comuni stabiliti a supporto dell'attuazione della Garanzia Giovani. Tramite l'area riservata, gli Operatori possono accedere alle informazioni sugli utenti registrati e sulle loro adesioni, gestendone alcuni importanti aspetti, come ad esempio quelli relativi al Profiling, alla Scheda anagrafico-professionale e allo status delle adesioni.

Nell'Area Riservata, gli Operatori possono inoltre accedere alla documentazione informativa relativa al Piano Nazionale Garanzia Giovani e agli strumenti di supporto.

Inoltre gli Operatori possono inserire per il tramite delle aziende nuove offerte di lavoro e possono assistere i cittadini nell'inserimento dei curricula.

L'operatore ha il compito di fornire tutte le informazioni nel modo più chiaro possibile per facilitare l'orientamento rispetto ai servizi disponibili.

Il ruolo dell'operatore è dunque quello di:

- aiutare il giovane, se non è già stato fatto, nella registrazione al programma grazie all'inserimento dei propri dati personali nel modulo online;
- aiutare nella conoscenza degli obiettivi del Programma europeo e degli attori coinvolti;
- aiutare a scoprire le opportunità, le misure disponibili e il loro funzionamento;
- aiutare nella conoscenza delle modalità per accedere a queste misure, anche con indicazioni operative, e conoscere gli enti del lavoro e della formazione a cui ci si può rivolgere.

Inizia qui la fase di orientamento che prevede un primo livello e, qualora l'operatore dovesse ritenerlo opportuno, un secondo.

Le attività previste nell'orientamento di primo livello riguardano:

- compilazione/aggiornamento e rilascio della Scheda Anagrafico Professionale (**SAP**) ovvero il documento che contiene i dati anagrafici, la formazione scolastica, eventuali percorsi formativi ed esperienze lavorative
- informazione orientativa sul mercato del lavoro in ambito locale, nell'area geografica d'interesse, sui settori trainanti, sulle professioni e sui titoli di studio più richiesti



- analisi del profilo e valutazione del tipo di bisogno (*profiling*) sulla base di variabili quali: il genere, l'età, il titolo di studio posseduto, la cittadinanza, la condizione (status) lavorativa dell'anno precedente, il tipo di nucleo familiare, la Regione e la Provincia di residenza, etc.
- individuazione del percorso più idoneo in relazione alle caratteristiche socio-professionali rilevate e alle opportunità offerte dalla Garanzia Giovani
- stipula del "Patto di servizio" con il Servizio Per l'Impiego e registrazione delle misure e dei servizi individuati e progettati durante il colloquio
- eventuale rinvio ad altri uffici per servizi o misure specifiche assistenza tecnica e operativa per aiutarti a sviluppare competenze utili alla ricerca attiva del lavoro (ad esempio parlare in pubblico, sostenere un colloquio individuale, invio del curriculum, etc.)

Può accadere che l'operatore ritenga utile fare un **secondo colloquio conoscitivo** per approfondire le attitudini del giovane, capire meglio le sue motivazioni personali e costruire insieme a un "progetto professionale". Durante il colloquio verranno valorizzate le proprie risorse personali come caratteristiche, competenze, interessi, valori, etc. e valutato il contesto in cui il giovane è inserito (familiare, ambientale). Al termine di questo secondo colloquio, l'operatore avrà a disposizione tutti gli strumenti per capire cosa consigliare, quindi se indirizzare il giovane verso un percorso di formazione o un nuovo lavoro. In questo processo possono essere utilizzati questi strumenti:

- Colloqui individuali;
- Laboratori di gruppo;
- Griglie e schede strutturate;
- Questionari, test psico-attitudinali e altri strumenti di analisi.



## 5-APPRENDISTATO

Il Bonus occupazionale cambia veste, ampliando la platea dei possibili beneficiari e diventando uno strumento integrativo rispetto agli altri incentivi alle assunzioni.

Con il Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11 che modifica quello dell'8 agosto 2014 n.1709, si rende possibile la fruizione del bonus anche per l'**apprendistato professionalizzante**, rimanendo esclusa la fruizione per quanto riguarda le altre due tipologie di apprendistato (per il diploma e di alta formazione).

L'Apprendistato è un contratto di lavoro, finalizzato all'occupazione dei giovani e al primo inserimento lavorativo. La sua caratteristica principale è il contenuto formativo: l'azienda è obbligata a trasmettere le competenze pratiche e le conoscenze tecnico-professionali attraverso un'attività formativa che va ad aggiungersi alle competenze acquisite in ambito scolastico/universitario/di ricerca.

Il contratto si rivolge ai giovani rientranti nella fascia d'età 15-29 anni, ma esistono delle differenze in base ai tre tipi di Apprendistato:

- *Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale*: permette di acquisire una qualifica professionale triennale - valida anche ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione - o un diploma professionale. Occorre avere un'età compresa tra i 15 ed i 25 anni. La durata del contratto dipende dalla qualifica o dal diploma da conseguire, ma non può comunque superare i 3 anni (4 nel caso di diploma quadriennale regionale). La convenienza per l'azienda sta nell'abbassamento del costo del lavoro. Il giovane percepisce un'indennità di partecipazione di circa 2.000 euro se è minorenni e 3.000 euro se è maggiorenne (su base annua), che può variare in alcune Regioni. La formazione può essere erogata all'interno dell'impresa, presso Organismi di formazione o Istituti professionali di Stato.
- *Apprendistato professionalizzante o Contratto di mestiere*: per i giovani tra i 18 (17 se già possiedono una qualifica professionale) ed i 29 anni, questo tipo di apprendistato permette di imparare un mestiere attraverso la formazione sul lavoro. Allo stesso tempo ti consente di conseguire una qualifica professionale: se già la si possiede, il contratto può essere stipulato anche a partire dal 17° anno di età. La durata del contratto non deve



essere superiore ai 3 anni (5 per gli artigiani). Anche in questo caso è previsto un incentivo per l'azienda. Al giovane viene corrisposto un vero e proprio stipendio.

- *Apprendistato per l'Alta formazione e la Ricerca*: per i giovani tra i 18 (17 se in possesso di diploma di qualifica professionale) e i 29 anni, questo tipo di apprendistato permette, grazie alla collaborazione tra imprese, istituzioni scolastiche ed Università, di lavorare e al contempo:

- conseguire un diploma di istruzione secondaria superiore, una laurea, un master o un dottorato di ricerca;
- svolgere attività di ricerca e di praticantato per l'accesso alle professioni che hanno un ordine professionale o per esperienze professionali;
- acquisire il Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore.

La durata del contratto è variabile, sulla base del titolo di studio da conseguire.

Sono previsti incentivi alle aziende per le assunzioni e contributi per la formazione. È inoltre possibile attivare un contratto di Apprendistato di Ricerca non finalizzato al conseguimento di un titolo di studio.



## 6 -I TIROCINI FORMATIVI

Il tirocinio permette di fare una vera esperienza formativa in azienda regolamentata dalle “*Linee Guida nazionali sui tirocini*” e dalle disposizioni delle singole Regioni e delle Province Autonome. La durata è variabile – generalmente dai 6 mesi ai 12 mesi - in base a quanto da esse stabilito.

Le Tipologie sono le seguenti:

- **Tirocini extracurricolari**

I tirocini extracurricolari hanno l'obiettivo di agevolare le scelte professionali e di aumentare le possibilità occupazionali, una volta conseguito un diploma o una laurea, velocizzando e rendendo più efficace il percorso di transizione tra scuola e lavoro attraverso la formazione sul campo. Se invece si è persa la propria occupazione o si fatica ad entrare nel mondo del lavoro, un tirocinio di reinserimento può favorire un effettivo inserimento o reinserimento acquisendo delle nuove competenze.

- **Tirocini in mobilità geografica nazionale e transnazionale**

I Tirocini in mobilità geografica nazionale e transazionale hanno l'obiettivo di favorire un'esperienza formativa e professionale fuori regione o all'estero. Il fine è quello di rafforzare il proprio curriculum e mettersi in diretto contatto con territori e mercati del lavoro più dinamici e in grado di offrire maggiori opportunità occupazionali.

Verrà riconosciuta un'indennità di partecipazione mensile, il cui importo viene definito dalle singole Regioni o Province Autonome.

La definizione di Tirocinio curricolare ed extracurricolare è stata introdotta nel 2007 con una Nota del Ministero del Lavoro, che operava una distinzione, in riferimento all'obbligatorietà delle comunicazioni agli enti, tra tirocini svolti nell'ambito di un percorso formale di istruzione o formazione ( c.d. curricolari ) e tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo, avviati al termine degli studi ( c.d. extracurricolari ), e pertanto soggetti alle comunicazioni obbligatorie.

Il contributo sarà più alto se si svolgerà il tirocinio al di fuori del tuo territorio, grazie a un voucher parametrato sulla base delle attuali tabelle CE dei programmi di mobilità.

Generalmente, ai candidati viene riconosciuta un'indennità mensile di 500 euro e comunque non superiore a 3.000 euro in tutto il periodo.



Se lo stage viene svolto ad di fuori del proprio territorio è previsto anche un voucher di importo variabile aggiuntivo.

In caso di assunzione con rapporto di lavoro subordinato entro 60 giorni dalla conclusione del tirocinio, il datore di lavoro potrà ricevere un incentivo economico.

In una situazione in cui l'offerta di lavoro da parte dei giovani rischia di rimanere complessivamente maggiore della domanda, i tirocini possono rappresentare – in linea con la proposta di raccomandazione europea in materia di qualità dei tirocini – una prima modalità di ingresso nel mondo del lavoro, in particolare se abbinati a momenti di formazione specialistica. Ovviamente, le Linee guida nazionali in materia di tirocini, approvate dalla Conferenza Stato – Regioni il 24 gennaio 2013, in attuazione della legge 92/2012, costituiscono il quadro e lo standard essenziale di riferimento per assicurare un'adeguata qualità dei percorsi e degli stessi tirocini. Nell'ambito della YEI potranno essere finanziate borse di tirocinio destinate a contribuire alle spese dei giovani che hanno necessità di maturare un'esperienza professionale. A tale proposito, va ricordato che il D.L. 76/2013 ha previsto lo stanziamento di 168 milioni di euro nel triennio 2013-2015 per il finanziamento delle borse di tirocinio formativo a favore di giovani di età compresa fra i 18 e i 29 anni, residenti e/o domiciliati nelle Regioni del Mezzogiorno, che non lavorano, non studiano e non partecipano ad alcuna attività di formazione.



## 7 -SERVIZIO CIVILE

Con legge del 6 marzo 2001, n. 64 e pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2001 è stato istituito "**il servizio civile nazionale**". Lo scopo è favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio nazionale e per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale. Il servizio civile permette di fare un'esperienza formativa di crescita civica e di partecipazione sociale, operando concretamente all'interno di progetti di solidarietà, cooperazione e assistenza. Un'esperienza che aiuta ad entrare in contatto sia con realtà di volontariato sia con diversi ambiti lavorativi, favorendo l'acquisizione di competenze trasversali che facilitano l'ingresso nel mercato del lavoro, quali il lavoro in team, le dinamiche di gruppo e il problem solving.

Il servizio civile, a sua volta è influenzato dai valori fondamentali attraverso:

- la centralità della persona: rispetto dei valori, credo religioso, differenze di genere e di cultura, favorendo scelte consapevoli;
- la responsabilità: quella del proprio agire, attraverso le proprie azioni;
- il senso di appartenenza: fare parte attiva dell'organizzazione, in termini di valori e linguaggi condivisi, di comportamenti collaborativi e di condivisione delle scelte strategiche e delle loro applicazioni;
- il dialogo: stimolando la comprensione reciproca, il rispetto delle opinioni altrui, la ricerca di appropriati stili di comunicazione, il lavoro di rete;
- la creatività: favorendo l'innovazione e lo sviluppo.

La durata del servizio è annuale.

Prevede almeno 30 ore settimanali di attività, ossia un impegno complessivo di 1.400 ore annuali, articolate su cinque o sei giorni a settimana.

Nel corso dell'anno di servizio il Volontario ha diritto a 20 giorni di permessi e a 15 giorni di malattia. E', altresì, prevista una indennità mensile di 433,80 euro netti, che verranno erogati a partire dalla conclusione 3° mese di servizio.

Nel servizio civile sono garantiti i versamenti previdenziali "figurativi" (ossia valgono ai fini pensionistici, ma dovranno poi essere integrati personalmente); è garantita l'assicurazione sanitaria. E' possibile, inoltre maturare crediti per punteggi nei concorsi.



Il Volontario del Servizio Civile riceve dall'Ente accreditante una formazione obbligatoria, distinta in "generale" e "specificata", la cui durata complessiva non è mai inferiore alle 80 ore.

La scelta dell'attività da espletare nel corso del servizio è personale, ossia è il soggetto che individua, attraverso il progetto che l'Ente, iscritto/accreditato all'albo nazionale e agli albi regionali e delle province autonome, propone al Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale.

Gli ambiti in cui il servizio potrà essere espletato riguardano i settori: assistenza sanitaria e sociale, protezione civile, ambiente, patrimonio artistico e culturale, educazione e promozione culturale e potrà essere svolto in Italia e all'Estero.

Per i bandi legati a "Garanzia Giovani" ampio spazio è dedicato alla certificazione delle competenze, che saranno validate; purché la durata dello stesso sia almeno pari a tre mesi.

Qualora il servizio effettivo sia pari o superiore a sei mesi sarà rilasciata una specifica certificazione sulle competenze acquisite.

Al termine del servizio, svolto per dodici mesi, verrà, rilasciato dal Dipartimento un attestato del servizio civile prestato, quale misura di attuazione di "Garanzia Giovani", redatto sulla base dei dati forniti dall'Ente.

Ogni Regione ha definito un proprio programma per dare attuazione alle misure individuate per sostenere l'occupazione giovanile e tali misure possono quindi essere diverse fra le varie Regioni.

Il Servizio Civile Nazionale (SCN) è stato inserito fra le misure possibili anche nella Regione Calabria dove già dal 18/05/2015 chiunque interessato ha potuto presentare progetti.

Per poter partecipare ai progetti di Servizio Civile Nazionale Garanzia Giovani occorre:

1. essere registrati al programma Garanzia Giovani;
2. essere di sesso maschile e femminile ed età compresa tra i 18 e i 28 anni;
3. rivolgersi alle organizzazioni pubbliche o private che abbiano presentato idonei progetti all'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile.



## 8 -MOBILITA' PROFESSIONALE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO NAZIONALE O IN PAESI UE

L'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile destina alla Regione Calabria per la mobilità professionale transazionale e territoriale 3.662.469,72 euro, come da importi aggiornati alla convenzione del 02/05/2014 tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Calabria. Il Programma Garanzia Giovani con la Mobilità professionale nazionale e transazionale incoraggia la mobilità dei giovani lavoratori in Italia e negli altri paesi dell'Unione Europea attraverso un **voucher** che copre i costi di viaggio e alloggio per la durata di 6 mesi. Questo sostegno alla mobilità professionale si rivolge sia ai giovani alla ricerca di sbocchi professionali in Europa sia alle imprese interessate ad assumere personale in altri paesi europei.

Al fine di facilitare la libera circolazione dei lavoratori nell'UE, è fondamentale il ruolo dei Servizi competenti, come la **Rete EURES**, la rete europea dei Servizi Per l'Impiego, coordinata dalla Commissione Europea, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro.

Un'offerta di proseguimento degli studi potrebbe anche comprendere programmi di formazione di qualità sfocianti in una qualifica professionale riconosciuta. In ottica di collaborazione tra tutti gli attori pubblici e privati coinvolti, introdotto il sistema di profiling, si tiene conto di tutte le variabili coinvolte, quali quelle territoriali, demografiche, familiari e individuali che il giovane incarna (da modalità di calcolo del profiling Decreto Direttoriale n.10/2015).

La mobilità professionale contribuisce allo sviluppo di un mercato europeo del lavoro aperto ed accessibile. Provvede infatti alla diffusione delle informazioni riguardanti il mercato del lavoro e le condizioni di vita e di lavoro e mette a disposizione un servizio per far incontrare la domanda e l'offerta professionale. Dovrebbe rispecchiare le esigenze dei fruitori di domanda e di offerta e la mediazione degli operatori incaricati di fornire informazioni ai datori di lavoro e a coloro che cercano un impiego o si apprestano a cambiarlo. I giovani sono stati particolarmente colpiti durante la crisi. Si trovano in una fase di transizione, molti non dispongono di esperienza professionale, talvolta la loro istruzione o formazione non è adeguata, hanno un accesso ridotto a risorse finanziarie e condizioni di lavoro precarie. Si



aggiunge, che le giovani donne hanno maggiori probabilità di ricevere retribuzioni basse e di lavorare in condizioni precarie mentre i giovani genitori, soprattutto le giovani mamme, non possono contare su misure adeguate per raggiungere l'equilibrio tra la vita lavorativa e quella personale. I candidati per paese, alla ricerca di un impiego sul portale eu della mobilità professionale, alla data attuale (secondo trimestre 2015), risultano in unità 34.748 (29,24%) per l'Italia, classificandosi al primo posto, seguiti 29.273 unità (24,63%) per la Spagna. La Germania si attesta all'ottavo posto con 5.707 unità (4,80%), subito dopo la Francia con 6.207 unità(5,22%) e prima della Grecia con 5.131 unità (4,32%). Su 118.834 unità totali, da statistica paese, si osserva su questo campione come, modificando parametro di ricerca e prendendo in esame i candidati per località desiderata, si pone al primo posto il Regno Unito con 48.396 unità, seguita da Germania e Svizzera rispettivamente con 45.744 unità e 40.940 unità, concorrono in discesa Svezia, Austria, Paesi Bassi, Norvegia e Belgio, denotando l'attrattiva dei paesi nord europei. In fondo alla classifica si attestano la Spagna al 9° posto con 31944 unità e l'Italia al 10° posto con 31.379 unità.

Prendendo a base statistica il dato candidati per occupazione desiderata, raggiunge il 1° posto l'inquadramento di cameriere con 1.881 unità, seguito da insegnante di lingue con 1.763 unità, addetto accettazione alberghiera 1.676 unità, assistente amministrativo 1.550 unità, impiegato 1.535 unità, traduttore 1.416 unità, segretario 1.253 unità, architetto 1.186 unità, responsabile di progetto( tecnologie dell'informazione) 1.171 unità, e programmatore di software 979 unità.

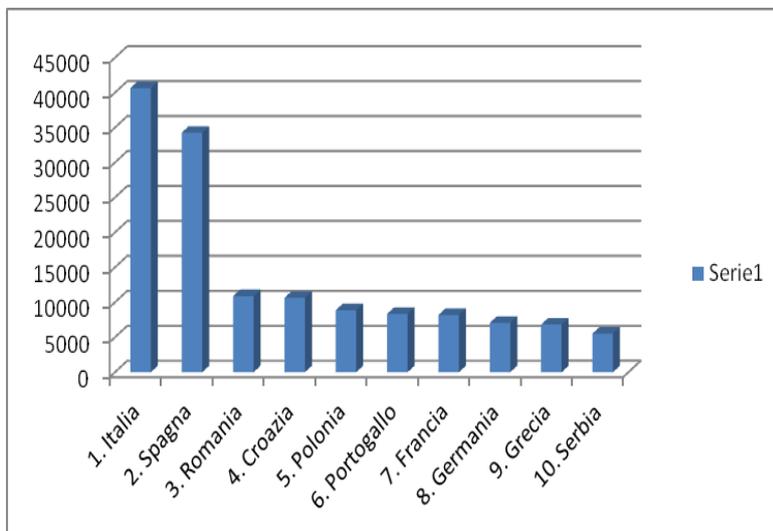
Ulteriore dato al 21/06/2015, aziende per paese.

Al 1° posto la Germania 1.222 unità, seguita da Regno Unito 441 unità, Spagna 273 unità, Paesi Bassi 258 unità, Norvegia 251 unità, Francia 186 unità, Italia 179 unità, Svizzera 150 unità, Svezia 146 unità e Irlanda 130 unità.

Un dato significativo estrapolato dal sistema Eures e aggiornato al 7 novembre 2015 ci permette di comprendere come si suddividono per Paese i candidati al Progetto per la Mobilità.

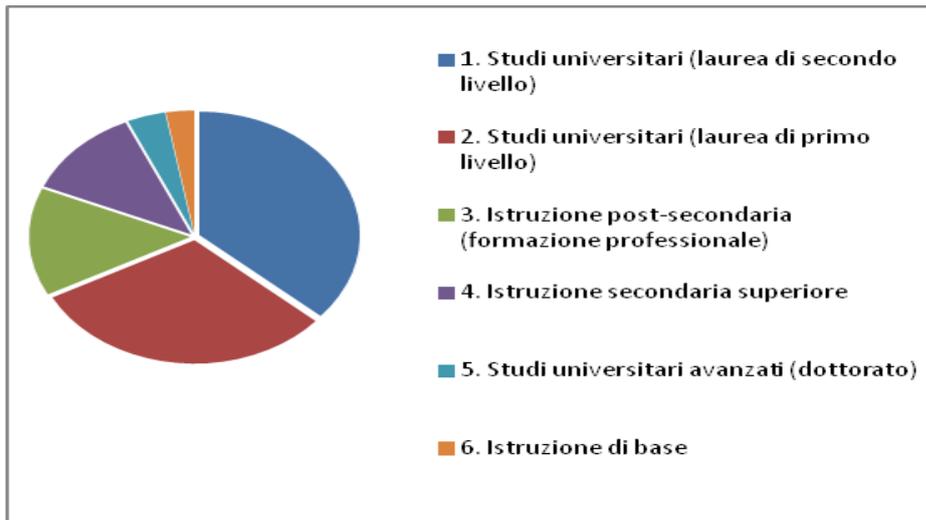


Paese	Candidati alla ricerca di un impiego
1. Italia	40654
2. Spagna	34270
3. Romania	10880
4. Croazia	10637
5. Polonia	8874
6. Portogallo	8340
7. Francia	8189
8. Germania	7063
9. Grecia	6821
10. Serbia	5518



Un altro importante dato sulla mobilità oggetto della nostra attenzione è il numero di candidature suddivise per livello di istruzione.

Livello di istruzione	Candidati
1. Studi universitari (laurea di secondo livello)	40242
2. Studi universitari (laurea di primo livello)	34110
3. Istruzione post-secondaria (formazione professionale)	15614
4. Istruzione secondaria superiore	13120
5. Studi universitari avanzati (dottorato)	4259
6. Istruzione di base	3159



La principale classifica delle abilità e competenze delle professioni ritenute più rilevanti per il mercato del lavoro, per l'Istruzione e la formazione professionale in Europa è la classificazione ESCO.

La classificazione ESCO è :

- 1- basata su tre importanti fondamenti collegati tra loro: occupazione, abilità/competenze e qualifiche;
- 2- legata alle classificazioni pertinenti le strutture internazionali, come NACE, ISCO e EQF ;
- 3- disponibile gratuitamente a tutti i soggetti interessati attraverso il portale.

ESCO è rivolto:

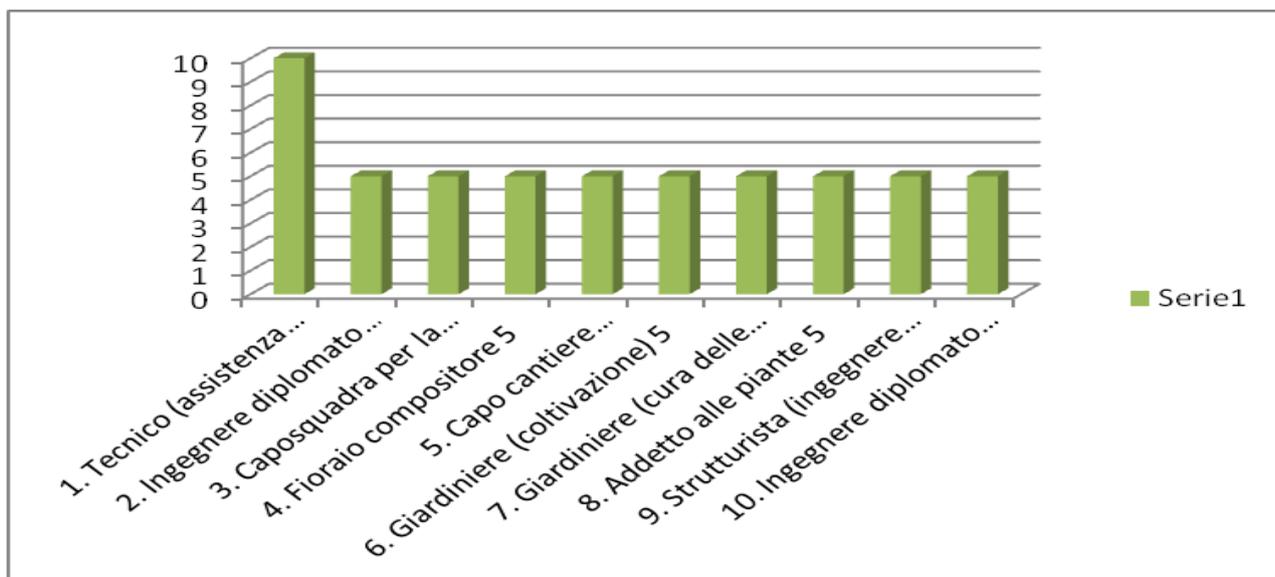
- a chi cerca lavoro in un altro paese dell'UE;
- agli istituti di istruzione/formazione, per rendere le loro qualifiche più trasparenti ed deguarle alle capacità e competenze utilizzate dalle classificazione e adattare i loro programmi in base al feedback del mercato del lavoro;
- ai datori di lavoro, per facilitare il reclutamento dei talenti dall'estero.

ESCO è stato sviluppato dalla Commissione europea, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (CEDEFOP) e un gruppo di attori e consulenti esterni

L'occupazione ESCO più richiesta secondo i dati riportati dal portale Eures è quella tecnico informatica, come si evince dalla tabella seguente.



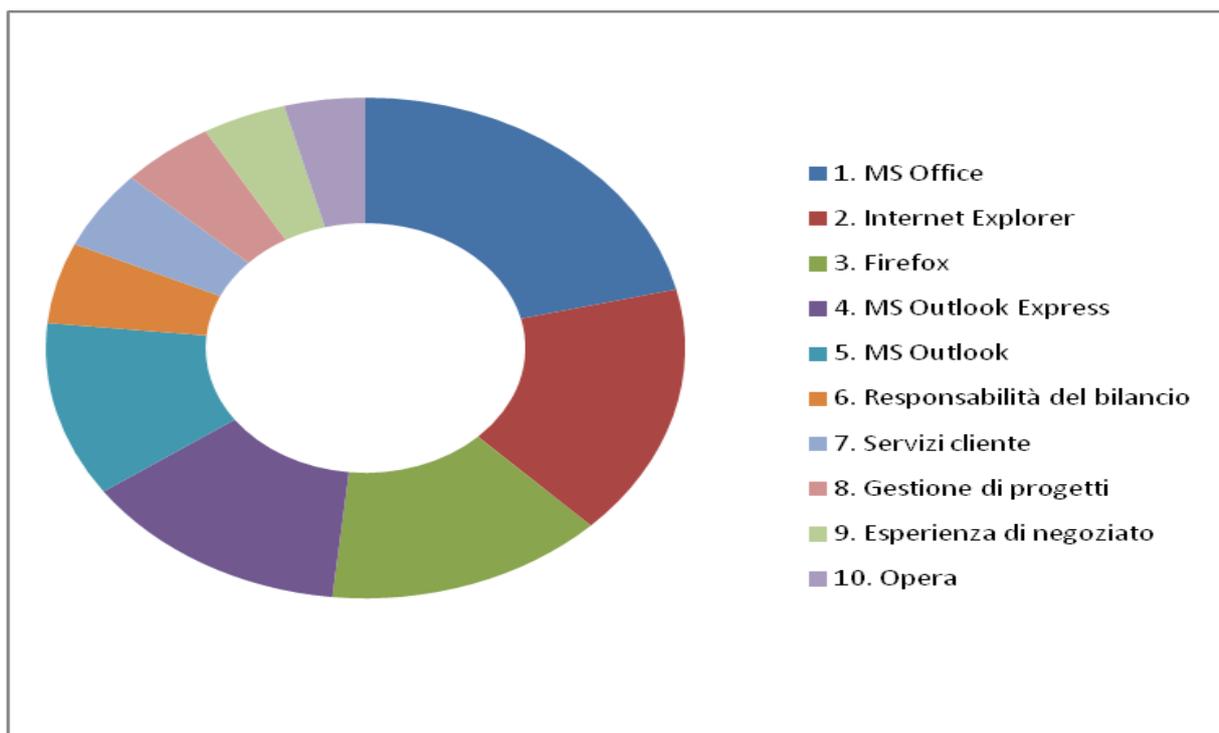
L'occupazione ESCO più richiesta Totale	Unità	%
1. Tecnico (assistenza informatica)	10	10
2. Ingegnere diplomato (progettazione strutturale)	5	5
3. Caposquadra per la costruzione e manutenzione di giardini	5	5
4. Fioraio compositore	5	5
5. Capo cantiere (giardinaggio)	5	5
6. Giardiniere (coltivazione)	5	5
7. Giardiniere (cura delle piante)	5	5
8. Addetto alle piante	5	5
9. Strutturista (ingegnere civile)	5	5
10. Ingegnere diplomato (calcoli)	5	5
Tot.	100	100





Le abilità ESCO più comuni sono qui di seguito riportate.

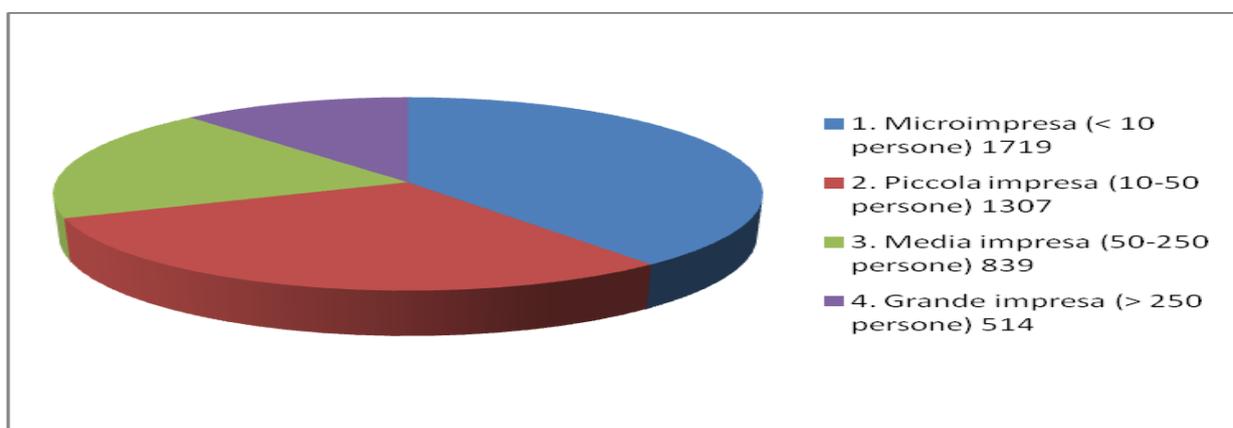
Le abilità ESCO più comuni	Unità	%
1. MS Office	53526	21,25
2. Internet Explorer	41028	16,29
3. Firefox	35578	14,12
4. MS Outlook Express	34357	13,64
5. MS Outlook	28413	11,28
6. Responsabilità del bilancio	13121	5,21
7. Servizi cliente	12822	5,09
8. Gestione di progetti	12005	4,77
9. Esperienza di negoziato	10689	4,24
10. Opera	10353	4,11
Tot.	251892	100





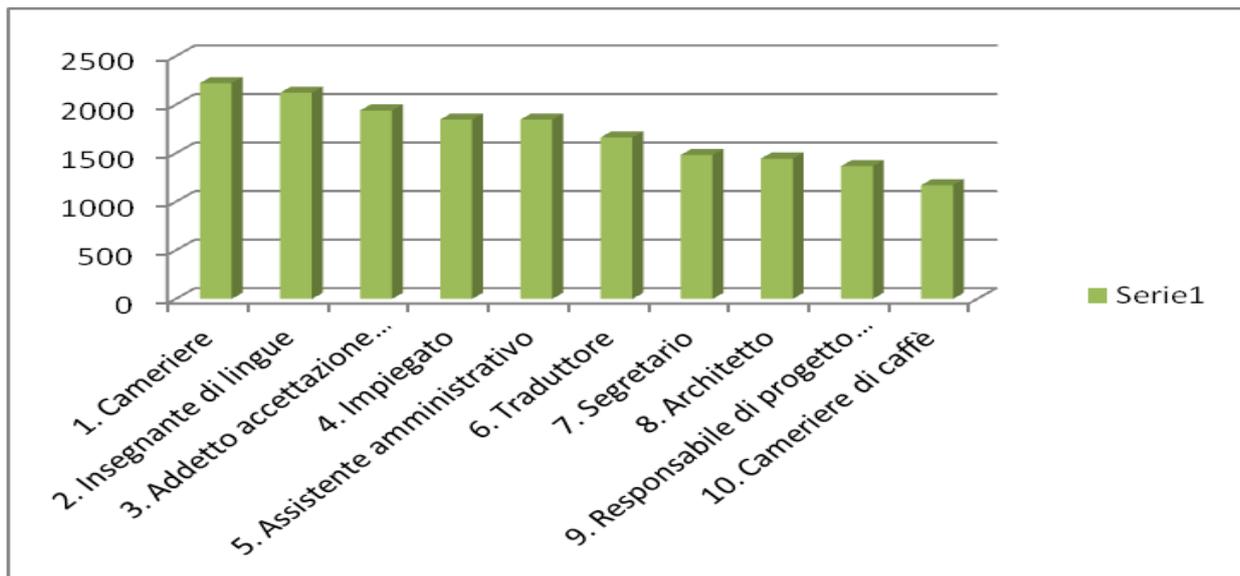
Il sistema Eures suddivide per dimensione le aziende iscritte al portale

Dimensione azienda	Unità	%
1. Microimpresa (< 10 persone) 1719	1719	39,26
2. Piccola impresa (10-50 persone) 1307	1307	29,85
3. Media impresa (50-250 persone) 839	839	19,15
4. Grande impresa (> 250 persone) 514	514	11,74
Tot.	4379	100



e i candidati per occupazione desiderata

Occupazione desiderata	Candidati alla ricerca di un impiego
1. Cameriere	2223
2. Insegnante di lingue	2123
3. Addetto accoglienza alberghiera	1941
4. Impiegato	1848
5. Assistente amministrativo	1847
6. Traduttore	1663
7. Segretario	1482
8. Architetto	1445
9. Responsabile di progetto (tecnologie dell'informazione)	1367
10. Cameriere di caffè	1171



Per quanto riguarda il lavoro, le mansioni poco qualificate sono piuttosto diffuse, sono frequenti i fenomeni di sottoinquadramento e di mancato riconoscimento dei titoli di studio. Si potrebbe supporre che anche le difficoltà poste dalla burocrazia, dalla mancata fiducia nell'economia del paese di origine, nel riconoscimento delle abilità o di più, nelle capacità professionali personali, abbiano la funzione latente di contribuire a trasferire persone disponibili a trovare occupazione e successivamente trattenerle ai livelli di partenza bassi della scala professionale. Inoltre, rispetto alla media, le famiglie nucleari hanno in prevalenza uno status basso o medio-basso, mentre le famiglie monoparentali si collocano tendenzialmente su un livello medio-alto o alto. Influiscono sull'indice nazionale non solo le risorse economiche, ma anche i titoli di studio alti. Incisive, nelle analisi più accreditate, il dato secondo cui le famiglie nucleari in Italia (con genitori e figli) sono quelle più colpite dalla povertà, mentre la percentuale di poveri è molto minore tra coloro che vivono da soli e hanno lasciato la famiglia al Paese di origine, ove questo sia meno sviluppato. Se si considera l'indice di mobilità professionale, costruito attraverso un confronto tra posizione nel paese di origine e lavoro post-mobilità, si mette in luce che quasi il 50% delle famiglie del campione la migrazione non ha modificato la posizione socio-economica, mentre per 1/4 si è verificato un peggioramento lieve e per il 20% un peggioramento notevole: in particolare è avvenuto in famiglie monoparentali con donne capofamiglia che hanno attuato il ricongiungimento dei figli. Solo per il 9% delle famiglie la migrazione ha prodotto un miglioramento professionale.



I principi comuni di "flessicurezza" dell'UE rappresentano un quadro globale per le strategie presenti e future in materia di impiego e mobilità e mirano in particolare ad agevolare i momenti di transizione fra un lavoro e l'altro. Nella comunicazione "Nuove competenze per nuovi lavori" si sollecita a promuovere la mobilità e a far meglio combaciare le competenze individuali alle esigenze del mercato del lavoro attraverso la soppressione delle barriere alla libera circolazione dei lavoratori nell'UE unitamente ad una maggiore trasparenza dell'informazione sugli andamenti tendenziali del mercato del lavoro e sulle competenze di cui esso ha bisogno.



## 9 -BONUS OCCUPAZIONALE

Come già evidenziato in precedenza per promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani, il programma Garanzia Giovani prevede delle agevolazioni per le imprese che assumono sotto forma di incentivi.

### 9.1 DESTINATARI DELL'INCENTIVO

L'incentivo può essere richiesto da tutti i datori di lavoro a prescindere dalla veste giuridica o dalla qualifica imprenditoriale, vede quali destinatari i giovani che abbiano seguito il percorso che prende avvio con la registrazione al programma tramite iscrizione al portale Garanzia Giovani. A tal fine, possono registrarsi i giovani di età compresa tra i **15 e i 29 anni cosiddetti NEET**, cioè non inseriti in un percorso di studi, non occupati - ai sensi del d.l. vo 181/2000 - né inseriti in un percorso di formazione (in conformità con quanto previsto dall'art. 16 del Regolamento (UE)1304/13). I minorenni possono registrarsi se hanno assolto al diritto dovere all'istruzione e formazione. Il requisito di età si intende posseduto se, il giorno della registrazione al "Programma", il giovane non ha ancora compiuto il trentesimo anno di età. Per poter richiedere il beneficio è necessario che i suddetti requisiti siano posseduti anche al momento dell'assunzione. Una volta che il giovane effettua la registrazione, verrà contattato da un centro per l'impiego o un soggetto privato accreditato a svolgere servizi inerenti il mercato del lavoro per concordare, mediante colloqui individuali, le iniziative da svolgere in suo favore. Al giovane verrà attribuito un indice, detto **classe di profilazione**, che, sulla base delle informazioni fornite, stima il grado di difficoltà nella ricerca di un'occupazione.

A seconda della classe di profilazione e della tipologia contrattuale, è prevista la possibilità e la misura dell'incentivo.

Sono previste **4 classi**:

- **classe di profilazione 1: difficoltà BASSA;**
- **classe di profilazione 2: difficoltà MEDIA;**
- **classe di profilazione 3: difficoltà ALTA;**
- **classe di profilazione 4: difficoltà MOLTO ALTA**



## 9.2 TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Danno diritto all'incentivo, le assunzioni effettuate dal **01 maggio 2014**, come specificato dal messaggio Inps n.1316 del 20 febbraio 2015.

Agevolazione spetta sia per le assunzioni a tempo indeterminato, anche a scopo di somministrazione e a tempo determinato.

Relativamente all'ambito territoriale di ammissibilità occorre riferirsi alla Regione o Provincia autonoma ove si trova la sede di lavoro per la quale viene effettuata l'assunzione, indipendentemente dalla residenza del giovane da assumere.

I contratti di lavoro a tempo parziale consentono di richiedere il beneficio se l'orario di lavoro del contratto individuale sia almeno pari al 60% dell'orario di lavoro normale. In ogni caso, l'incentivo spetta in misura proporzionale.

Sono **esclusi** i contratti di apprendistato, di lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio .

I soci lavoratori di cooperative che ai sensi della legge n.142/2001 hanno stipulato un contratto di lavoro subordinato sono equiparati a tutti gli effetti agli altri lavoratori.

**L'ultima data utile delle assunzioni agevolate è fissata a fine giugno 2017.**

La circolare Inps n.118 del 03 ottobre 2014, evidenzia che il giovane sarà portatore del beneficio una sola volta, conseguentemente, una volta assunto ed al datore di lavoro sia stato concessa l'agevolazione, non potrà consentire ad altri soggetti di effettuare nuove richieste analoghe.

Le deroghe a tale principio riguardano due casi:

1. trasformazione a tempo indeterminato – anche a scopo di somministrazione - di un precedente rapporto a tempo determinato, per il quale sia stato già stato autorizzato l'incentivo;
2. datore di lavoro che assuma a tempo indeterminato il lavoratore precedentemente utilizzato mediante somministrazione già agevolata.

In entrambi i casi la nuova tipologia contrattuale deve avvenire senza soluzione di continuità e l'importo spettante sarà pari alla differenza tra la misura del contratto a tempo indeterminato e quanto già fruito precedentemente.



Per quanto concerne il settore agricolo, la circolare precisa che nel caso di contratto a tempo determinato, è necessario che la prestazione non sia intermittente ma si svolga in via continuativa per il periodo minimo previsto e quindi per almeno sei mesi.

### 9.3 – LA MISURA DELL’INCENTIVO

L'importo del beneficio è variabile a seconda della regione della sede di lavoro per la quale viene

effettuata l’assunzione, nonché della tipologia contrattuale.

Nel caso sia rapporto a tempo indeterminato, l’incentivo è pari a:

- **1.500 euro per la classe di profilazione 1;**
- **3.000 euro per la classe di profilazione 2;**
- **4.500 euro per la classe di profilazione 3;**
- **6.000 euro per la classe di profilazione 4.**

Nel caso di rapporto a **tempo determinato**, l’incentivo spetta solo per le classi **3 e 4**.

L'importo è il seguente:

- **1.500 euro per la classe di profilazione 3 (3.000 euro se la durata è pari o superiore a 12 mesi);**
- **2.000 euro per la classe di profilazione 4 (4.000 euro se la durata è pari o superiore a 12 mesi).**

### 9.4 – LA RICHIESTA

L'incentivo non è automatico in quanto potrà essere concesso ai datori di lavoro entro i limiti delle risorse assegnate per ogni regione e provincia autonoma.

A tal fine, è subordinato ad apposita autorizzazione dell'Inps che viene rilasciata sulla base di apposita richiesta che potrà essere effettuata prima dell'assunzione per consentire ai datori di lavoro di avere certezza della concessione prima di procedere alla stipulazione del contratto.

La concessione avviene in ordine cronologico di presentazione delle istanze che deve essere inoltrata in via telematica utilizzando l'apposito modulo “GAGP”, disponibile all’interno dell’applicazione “DiResCo - Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente”, sul sito



internet [www.inps.it](http://www.inps.it). Una volta inviato il modulo sarà l'Inps a verificare i dati relativi al giovane indicati in sede di registrazione al “Programma Garanzia Giovani” e quale sia la sua classe di profilazione. Nel caso in cui non risultasse tale classe, l'istituto sospende l'iter in quanto sarà il Ministero del Lavoro ad invitare la regione e provincia autonoma a procedere con la profilazione del giovane.

Qualora entro 15 giorni dall'invito non si sarà provveduto all'assegnazione della classe di profilazione, procederà all'attribuzione direttamente il Ministero.

Una volta che il datore di lavoro avrà ricevuto la comunicazione di positiva prenotazione dei fondi, dovrà procedere all'assunzione o trasformazione, qualora non vi avesse già provveduto, entro 7 giorni lavorativi. Entro 14 giorni lavorativi dalla predetta data di prenotazione, sarà necessario altresì fornire prova dell'avvenuta assunzione o trasformazione chiedendo la conferma sempre in via telematica. Poichè la presentazione dell'istanza richiede il possesso di una matricola aziendale, sono previste particolari procedure per i datori di lavoro che ne sono sprovvisti. L'utilizzo dell'incentivo avverrà mediante conguaglio/ compensazione attraverso le denunce contributive (Uniemens o DMAG, per i lavoratori agricoli).

#### 9.5 - CUMULABILITA' CON ALTRE AGEVOLAZIONI

Il Decreto direttoriale n.11/15 ha stabilito che l'incentivo Garanzia Giovani è cumulabile con altri incentivi all'assunzione di natura economica o contributiva non selettivi rispetto ai datori di lavoro o ai lavoratori; in relazione agli incentivi all'assunzioni di natura economica o contributiva aventi carattere selettivo (come, ad esempio, l'incentivo per l'assunzione di donne prive di impiego regolarmente retribuito da almeno ventiquattro mesi ovvero prive di impiego da almeno sei mesi e residenti in aree svantaggiate o occupate in particolari professioni o settori di attività, di cui all'art.4, co.8-11, L. n.92/12), il *bonus* concesso è cumulabile nel limite del 50% dei costi salariali che l'azienda avrebbe dovuto sostenere qualora non avesse beneficiato di alcuna agevolazione.

Pertanto, la circolare Inps n.129/15 evidenzia la possibilità di fruire per lo stesso lavoratore assunto a tempo indeterminato e iscritto a Garanzia Giovani sia dell'esonero contributivo triennale previsto dalla L.190/2014 sia del *bonus* occupazionale Garanzia Giovani.



## 9.6 – DE MINIMIS

Infine, la circolare Inps ricorda come il decreto direttoriale n.169/15 abbia previsto che gli incentivi della misura “Bonus occupazione” possano essere fruiti anche oltre i limiti *de minimis*, di cui al Regolamento (Ue) n.1407/13, qualora l’assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto.

In ogni caso va ricordato che l’agevolazione è subordinata al possesso dei requisiti in materia di regolarità previsti dall’articolo 1, commi 1175 e 1176, della legge 296/2006 per quanto concerne dunque gli aspetti contributivi, il rispetto degli accordi e contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nonché l’osservanza delle norme poste a tutela delle condizioni di lavoro. Occorre altresì tenere conto delle condizioni generali per la fruizione di incentivi contenuti

nell’articolo 4, commi 12, 13 e 15, della legge 92/2012.



## 10 - FORMAZIONE A DISTANZA

Garanzia Giovani mette a disposizione percorsi di formazione on line, a seguito di registrazione. Tramite i sistemi di apprendimento elettronico, ossia “*e-learning*”, si consente all’utente di accedere e usufruire delle potenzialità dei supporti informatici e di rete, garantendo l’accesso a contenuti formativi per una vastità di iscritti.

La funzione didattica avviene da una postazione scelta dal partecipante e nel momento in cui egli desidera seguire il corso scolastico o formativo, consentendo di valorizzare le attitudini e il background formativo e professionale che intende sviluppare.

La formazione a distanza, semplifica la partecipazione ai corsi da parte dei potenziali utenti che si trovano in aree lontane dai centri in cui sovente si concentrano corsi simili, tuttavia, rende più difficile l’interazione empatica tipica della formazione in presenza, può costituire una barriera per i soggetti poco avvezzi all’uso delle Tecnologie dell’informazione e della comunicazione e richiede comunque, il riconoscimento di alcune specifiche competenze al problem solving.

Innovare la formazione aziendale, inoltre, tramite metodologia differente dalla formazione tradizionale, consente di focalizzare l’attenzione su nuovi elementi utili per aumentare le proprie abilità. Si dovrebbero, a riguardo, gestire i contenuti formativi, depositare le risorse, consultare documentazione in formato elettronico prendere spunto da approcci nuovi di comunicazione.

Questa metodologia di autoapprendimento fruibile via web nei quali il soggetto in formazione gestisce autonomamente il processo di addestramento, consentendogli la massima flessibilità di orario è efficace quando si può formare personale geograficamente distante su una vasta gamma di abilità diverse, oltre che permettere di formare una grande quantità di operatori (rispetto alle scadenze connesse al lancio/aggiornamento di prodotti, pratiche e procedure).

Si potrebbe verificare un uso standardizzato, però, che non consenta adattamenti e correzioni contingenti in base alle attitudini personali; ciò richiede uno sforzo nella costruzione di tali informazioni per dotarle del massimo di esaustività informativa e aggiustamento in base all’esperienza.

Per garantire ai formatori della Formazione a distanza la promozione tesa a far sviluppare le competenze necessarie ai partecipanti per assicurare buoni risultati didattici è necessario



mettere in circolo una metodologia consolidata per lo sviluppo e la creazione di un portale di interscambio di buone pratiche, supportato da esercitazioni intermedie e soprattutto processi di apprendimento collaborativi su più canali e settori che collaborano attivamente tra loro creando una rete anche successivamente al percorso intrapreso.



## 11- LA CALABRIA ED IL SUO RUOLO

In febbraio di quest'anno (2015) la Regione Calabria, con delibera n. 41 ha riconosciuto ai Centri per l'impiego di poter collaborare con quanti si accrediteranno per offrire ai giovani e alle imprese maggiori servizi favorendo l'incontro fra domanda e offerta di lavoro. Ciò ha permesso alla Regione Calabria, attraverso "Garanzia Giovani" l'occasione per adeguare il sistema del mercato del lavoro. Per attuare il piano regionale a sostegno dell'occupazione giovanile, la Calabria ha avuto assegnati euro 67.668.432. Questo fondo sarà distribuito attraverso bonus occupazionali, permettendo ai giovani, con meno di 30 anni di rivolgersi alle aziende/impresе, che potranno offrire opportunità lavorative, provvedendo anche alla formazione lavorativa direttamente sul campo. La Regione Calabria ha quindi predisposto la distribuzione di questi bonus, prevedendo il seguente piano di misure:

1. accoglienza,
2. presa in carico e accompagnamento;
3. formazione professionale;
4. servizio civile;
5. sostegno all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità;
6. mobilità transnazionale.

I bonus, assegnati per le diverse misure, sono stati così distribuiti:

- **Accoglienza, presa in carico, orientamento: 875.029,94 euro**

La Regione indicherà al richiedente lo sportello a cui fare riferimento, al fine di reperire informazioni sui servizi e sui contenuti del programma, facilitando così l'orientamento ai servizi disponibili.

- **Formazione: stanziati 6.162.533,20 euro**

Il Programma "Garanzia Giovani" offre la possibilità, per i giovani di età inferiore ai 19 anni, di intraprendere un percorso formativo orientato all'inserimento lavorativo o al reinserimento nei percorsi formativi. In particolare sono previsti:

- a) Formazione orientata all'inserimento lavorativo:



Questo percorso permette di acquisire la professionalità specifica per entrare nel mercato del lavoro. La Regione erogherà alcuni corsi, che potranno essere individuali o collettivi, per favorire l'inserimento lavorativo. La partecipazione prevede che il giovane si accrediti e venga poi autorizzato alla partecipazione. La durata dei corsi è compresa tra 50 e 200 ore.

- b) Reinserimento nei percorsi formativi: I giovani, compresi tra i 15 e i 18 anni, privi di qualifica o diploma, potranno consolidare le conoscenze di base che favorirà l'inserimento nel mondo del lavoro e nella società. L'istruzione e la formazione sono molto importanti per il giovane che si avvia verso il mercato occupazionale .

**- *Accompagnamento al lavoro: stanziati 14.088.817,76 euro***

Operatori qualificati accompagneranno, in ambito regionale, i soggetti accreditati/autorizzati ai servizi lavorativi, attraverso la realizzazione di un'esperienza lavorativa o un contratto di apprendimento; offrendo un supporto nella fase di ingresso nel mercato del lavoro; garantendo il sostegno nella ricerca del lavoro attraverso un progetto professionale; costruendo sul territorio un network con attori pubblici e privati per la diffusione delle diverse opportunità lavorative.

**- *Servizio civile nazionale: 2.450.429,80***

Il Servizio Civile Nazionale a titolo di Volontario è stato istituito per favorire la realizzazione dei principi costituzionali di solidarietà sociale, quali la partecipazione alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione e per contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale del paese.

**- *Sostegno all'auto-impiego e all'auto-imprenditorialità: 15.610.172,30***

Attraverso questo fondo, riservato ai giovani fino a 29 anni è previsto l'incentivo per la creazione di imprese (ad esclusione del contributo a fondo perduto)

Per fruire degli incentivi, sono previsti Operatori qualificati dei Servizi per l'Impiego, che offriranno assistenza nelle varie fasi del progetto imprenditoriale: dallo startup all'accesso agli strumenti di credito e microcredito. Se l'idea imprenditoriale sarà valutata positivamente, si



potranno avere facilitazioni nell'accesso al credito attraverso un Fondo di Garanzia, anche se non si dispone delle garanzie necessarie per ottenere un prestito bancario.

- ***Mobilità professionale transazionale e territoriale: 3.662.469,72 euro***

Il fondo, previsto per questo programma, serve per incoraggiare i giovani lavoratori alla mobilità, ossia a recarsi in altri paesi europei o in un'altra regione. Il voucher copre i costi di viaggio e alloggio per la durata di 6 mesi. Il sostegno alla mobilità professionale si rivolge sia ai giovani alla ricerca di sbocchi professionali in Europa sia alle imprese interessate ad assumere personale in altri paesi europei.

- ***Bonus occupazionale: 10.790.413,26 euro***

Assumere è un vantaggio per le imprese! Per promuovere l'inserimento occupazionale dei giovani, la "Garanzia Giovani" prevede delle agevolazioni per le imprese che assumono.

- ***Tirocinio extra curriculare, anche in mobilità geografica: 14.028.566,02 euro***

Il tirocinio permette di fare esperienza in un'azienda. La durata è di 6 mesi (12 mesi nel caso di disabili o svantaggiati ai sensi della legge 381/91). Tali limiti di durata possono essere estesi in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida nazionali sui tirocini.

La Regione Calabria mette a disposizione un portale ed assistenza mirata attraverso punti d'informazione, call center e numeri dedicati. Detti interventi sono destinati ai giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni, in possesso dei requisiti di ammissibilità, che hanno aderito al programma "Garanzia Giovani", attraverso le modalità indicate nel PAR Calabria.

Come previsto nel PON YEI, la Regione Calabria adotta le opzioni di costi semplificati, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 1 (b), Reg. (EU) n. 1303/2013 e all'art. 14, Reg. (UE) n. 1304/2013, utilizzando le specifiche Unità di Costo Standard indicate nel PAR Calabria.

I rimborsi sono riconosciuti secondo i parametri e i criteri indicati nelle schede di Misura dell'Allegato 1, entro il limite dei seguenti massimali:



- Misura 1-B: Servizi di accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa) e dell'effettiva erogazione documentata ("a processo"): € 34,00/h (max 1 h);
- Misura 1-C: Servizi di orientamento specialistico e di secondo livello e dell'effettiva erogazione documentata ("a processo"): € 142,00 (pari a € 35,50/h per max 4 h);
- Misura 3: Accompagnamento al lavoro: in funzione del profiling del giovane, oltre che della tipologia di contratto fino ad un massimo di € 3.000,00.

Il rimborso del servizio è calcolato in funzione del risultato occupazionale conseguito;

- Misura 8: Mobilità professionale transnazionale e territoriale: "a risultato".

Nell'attuazione della Misura 8 è prevista per il giovane destinatario un'indennità per la mobilità territoriale, parametrata sulla base delle tabelle del Catalogo Interregionale dell'Alta Formazione per la mobilità territoriale e "Your First Eures Job" per la mobilità transnazionale, contenute nel Regolamento operativo all'art. 9. Tali misure sono concordate tra il soggetto accreditato e il giovane, previa verifica dei requisiti di ammissibilità al programma e dello status occupazionale, dopo una prima fase di accoglienza, presa in carico e orientamento di base che, si conclude con la formalizzazione del livello di svantaggio, la stipula del Patto di attivazione e l'aggiornamento della Scheda Anagrafico Professionale (SAP). I servizi e le misure scelte e indicate nel Patto di attivazione sono registrate dal Soggetto accreditato nella SAP, presente nel Sistema informativo regionale.



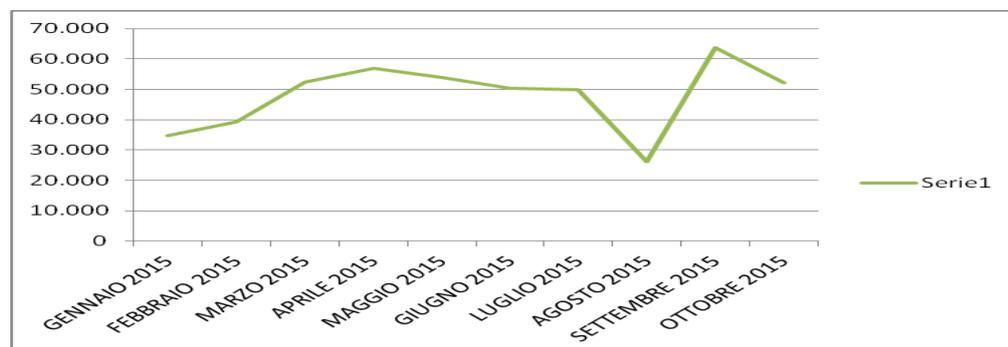
## 12 – STATISTICHE

Il Programma Garanzia Giovani viene sottoposto a monitoraggio settimanale relativamente alle informazioni che confluiscono nella piattaforma tecnologica del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Dall'elaborazione e studio dei dati pubblicati abbiamo ritenuto opportuno valutare i dati del 2015.

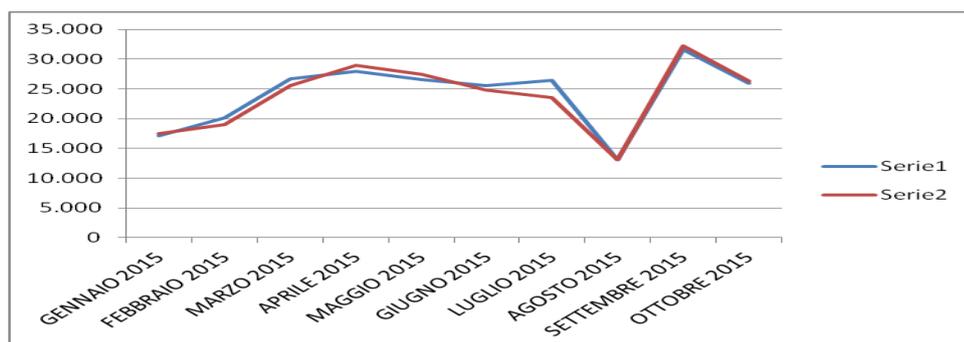
Nello specifico abbiamo posto l'attenzione sul numero di iscrizioni al Programma da parte dei giovani nell'arco temporale da gennaio ad ottobre 2015, non essendo ancora completi i dati relativi al mese di novembre, suddiviso per sesso.

MESE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
GENNAIO 2015	17.142	17.491	34.633
FEBBRAIO 2015	20.157	19.007	39.164
MARZO 2015	26.678	25.592	52.270
APRILE 2015	27.936	29.010	56.946
MAGGIO 2015	26.578	27.440	54.018
GIUGNO 2015	25.539	24.832	50.371
LUGLIO 2015	26.390	23.523	49.913
AGOSTO 2015	13.123	13.025	26.148
SETTEMBRE 2015	31.585	32.196	63.781
OTTOBRE 2015	25.887	26.293	52.180
NOVEMBRE 2015	2.924	2.951	5.875

Interessante la flessione delle iscrizioni avuta nel periodo estivo e la ripresa in settembre.



Ma particolarmente interessante l'omogeneità per sesso dove la serie 1 rappresenta il sesso maschile e la serie 2 il sesso femminile.



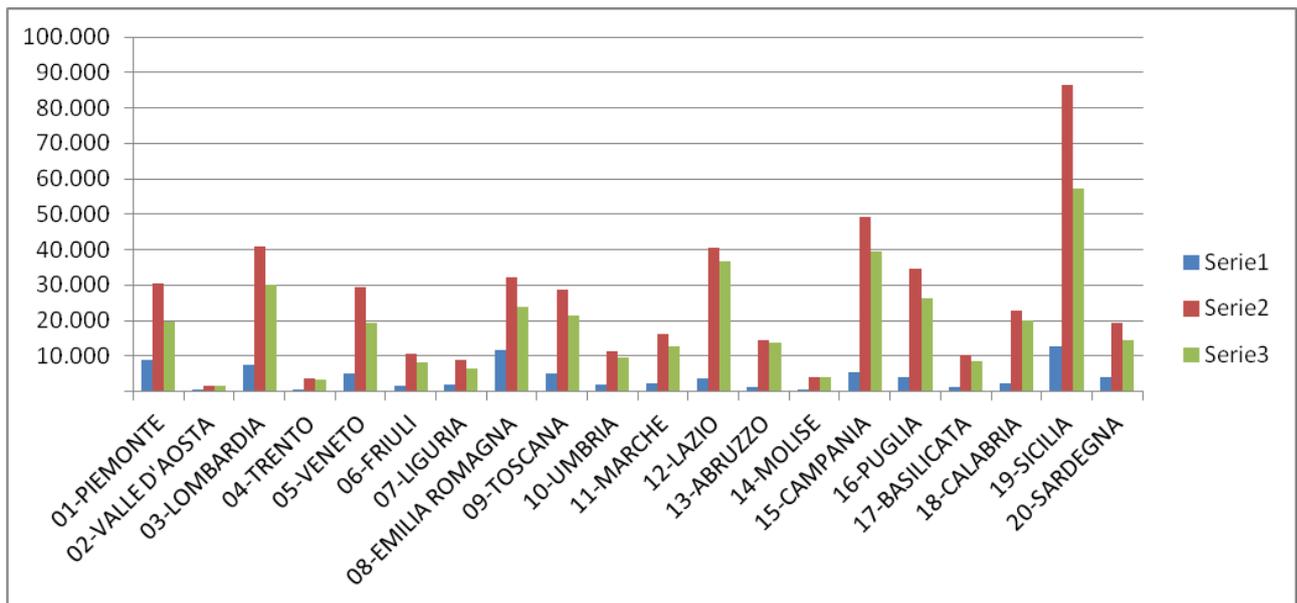
Dallo studio delle regioni scelte per l'adesione emerge che la regione con il maggior numero di adesioni in qualunque fascia d'età è la regione Sicilia con un totale di 156.407 adesioni alla data odierna, seguita dalla Campania e dal Lazio.

REGIONE SCELTA PER L'ADESIONE	TOTALE			TOTALE COMPLESSIVO
	15-18	19-24	25-29	
	Valore Assoluto	Valore Assoluto	Valore Assoluto	Valore Assoluto
01-PIEMONTE	8.913	30.347	19.562	58.822
02-VALLE D'AOSTA	353	1.730	1.661	3.744
03-LOMBARDIA	7.575	40.804	30.067	78.446
04-TRENTO	608	3.643	3.241	7.492
05-VENETO	5.207	29.459	19.189	53.855
06-FRIULI	1.589	10.701	8.109	20.399
07-LIGURIA	1.869	8.751	6.551	17.171
08-EMILIA ROMAGNA	11.506	32.137	23.727	67.370
09-TOSCANA	5.007	28.541	21.317	54.865
10-UMBRIA	1.890	11.162	9.463	22.515
11-MARCHE	2.221	16.325	12.818	31.364
12-LAZIO	3.678	40.504	36.775	80.957
13-ABRUZZO	1.258	14.522	13.637	29.417
14-MOLISE	396	4.132	4.114	8.642
15-CAMPANIA	5.415	49.130	39.469	94.014
16-PUGLIA	4.105	34.557	26.276	64.938
17-BASILICATA	1.072	10.422	8.666	20.160
18-CALABRIA	2.359	22.880	19.841	45.080
19-SICILIA	12.761	86.310	57.336	156.407
20-SARDEGNA	3.829	19.407	14.510	37.746
<b>TOTALE</b>	<b>81.611</b>	<b>495.464</b>	<b>376.329</b>	<b>953.404</b>

Nel grafico che segue la serie 1 conteggia le adesioni per regione nella fascia 15-18 anni.

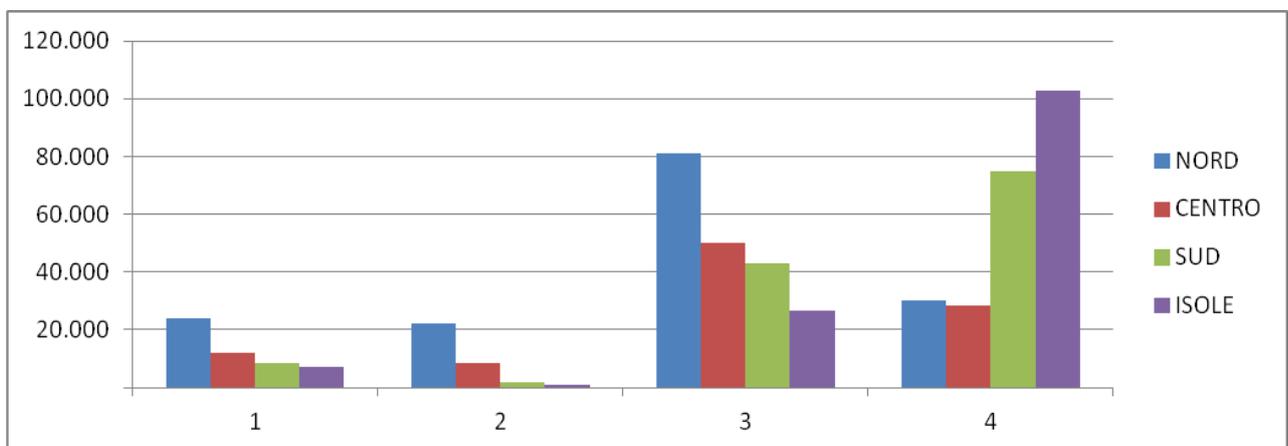
La serie 2 le adesioni per regione nella fascia 19 - 24 anni.

La serie 3 le adesioni per regione nella fascia 25 -29 anni.



Per ciò che concerne la presa in carico abbiamo ritenuto rilevante l'extrapolazione dei dati relativi al numero di profilazioni per indice di svantaggio e suddividerli in Italia Settentrionale, Centrale, Meridionale e Isole.

Regione di Presa in Carico	1 Basso	2 Medio-Basso	3 Medio-Alto	4 Alto	TOTALE
	Valore Assoluto				
NORD	23.788	21.987	81.046	30.186	157.007
CENTRO	12.136	8.443	49.960	28.412	98.951
SUD	8.443	1.814	43.012	74.973	128.242
ISOLE	6.906	823	26.482	102.983	137.194
	51.273	33.067	200.500	236.554	



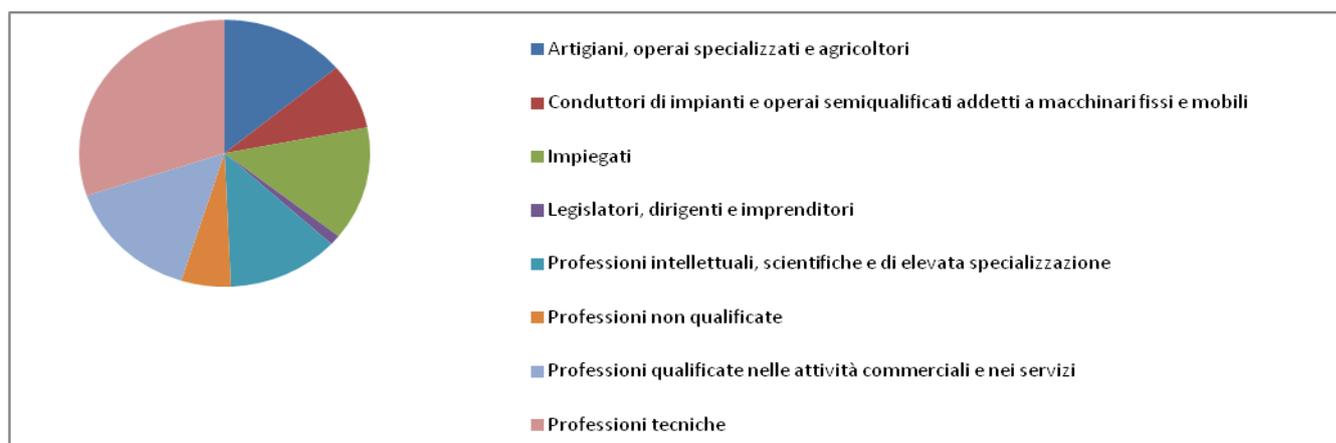


Dallo studio dei dati il grafico fa emergere il numero ridotto di prese in carico per soggetti con bassa e medio bassa difficoltà ad immettersi nel mercato del lavoro. Le prese in carico infatti aumentano in maniera esponenziale particolarmente al Sud e nelle Isole all'aumentare della difficoltà nella ricerca di un'occupazione.

Abbiamo ritenuto utile anche studiare le opportunità di lavoro complessive pubblicate dall'inizio del progetto (in termini di numero vacancy e posti disponibili) ripartite per qualifica professionale.

QUALIFICA PROFESSIONALE	NUM. VACANCY	NUM. POSTI
	Valore Assoluto	Valore Assoluto
Artigiani, operai specializzati e agricoltori	9.435	12.493
Conduttori di impianti e operai semiqualificati addetti a macchinari fissi e mobili	4.443	7.141
Impiegati	8.367	12.360
Legislatori, dirigenti e imprenditori	941	1.096
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	8.645	11.130
Professioni non qualificate	2.592	4.954
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	7.391	13.480
Professioni tecniche	20.225	27.032
<b>TOTALE</b>	<b>62.039</b>	<b>89.686</b>

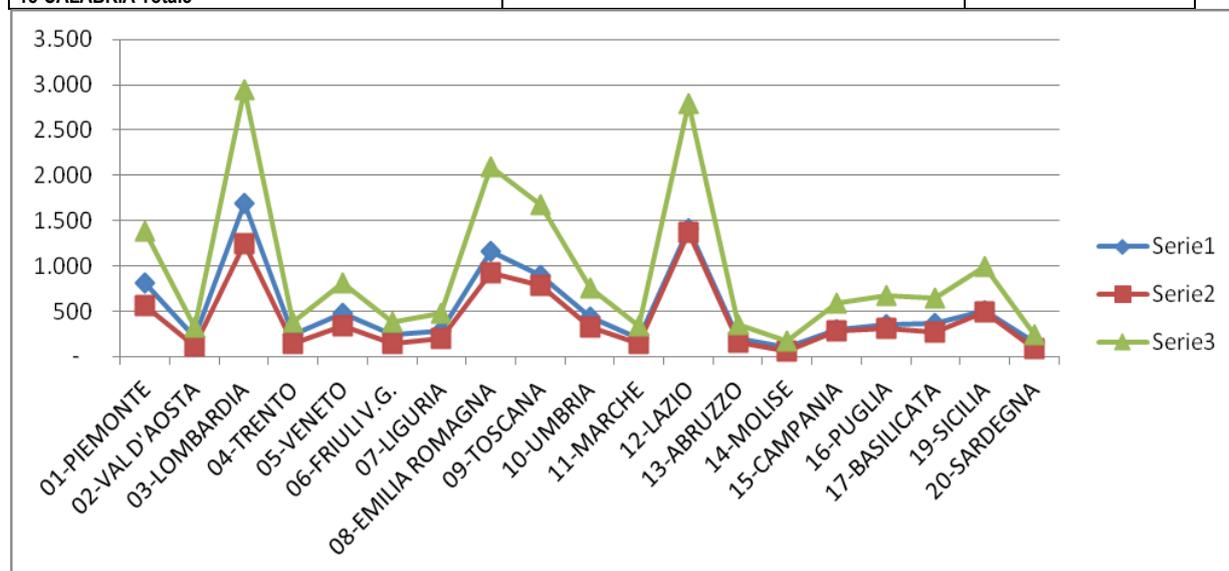
Dallo studio di questi dati emerge che anche su base nazionale il numero maggiore di professioni e abilità richieste riguarda le professioni tecniche, seguito poi dalle professioni artigianali e agricole. Bassissima la richiesta delle professioni non qualificate o altamente qualificate.



Essendo possibile per i giovani scegliere la Regione a cui aderire abbiamo estrapolato i dati relativi alla Regione Calabria che mostrano come sia elevata la richiesta di adesione da parte dei calabresi nel Lazio, nella Lombardia e nell'Emilia Romagna.



REGIONE DI RESIDENZA	Regione di ADESIONE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
<b>18-CALABRIA</b>	01-PIEMONTE	815	563	1.378
	02-VAL D'AOSTA	214	110	324
	03-LOMBARDIA	1.692	1.246	2.938
	04-TRENTO	237	138	375
	05-VENETO	478	339	817
	06-FRIULI V.G.	241	142	383
	07-LIGURIA	280	204	484
	08-EMILIA ROMAGNA	1.165	926	2.091
	09-TOSCANA	896	780	1.676
	10-UMBRIA	438	325	763
	11-MARCHE	197	144	341
	12-LAZIO	1.412	1.373	2.785
	13-ABRUZZO	195	161	356
	14-MOLISE	104	65	169
	15-CAMPANIA	301	287	588
	16-PUGLIA	356	313	669
	17-BASILICATA	373	266	639
	19-SICILIA	510	488	998
	20-SARDEGNA	154	91	245
	<b>18-CALABRIA Totale</b>		<b>10.058</b>	<b>7.961</b>

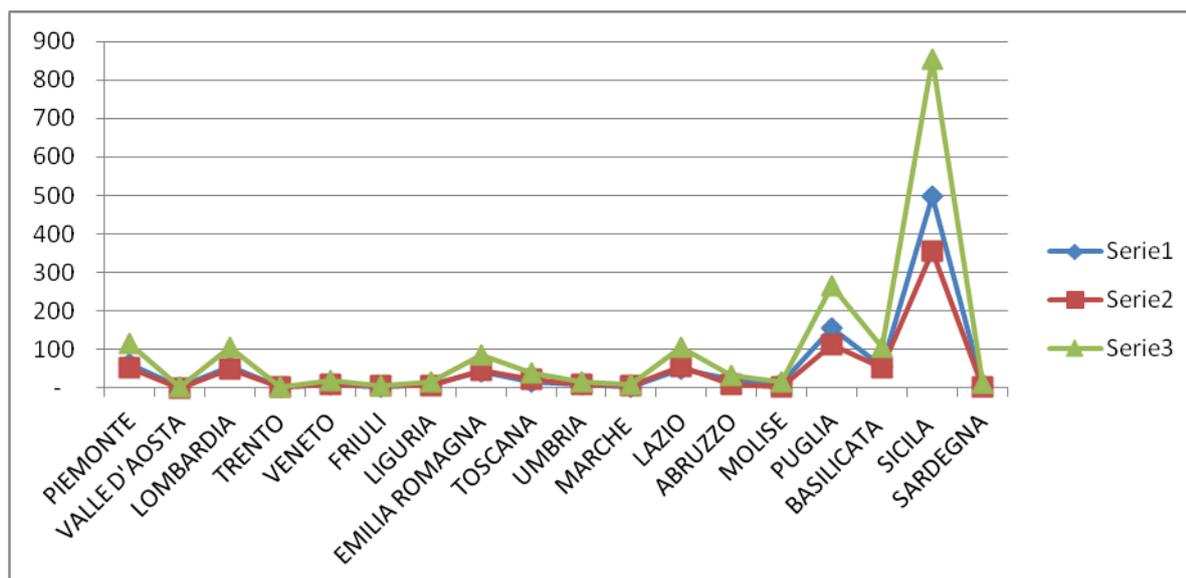


Di contro abbiamo posto ad esame le richieste da parte dei giovani residenti nelle altre regioni d'Italia al Programma Garanzia Giovani per la Regione Calabria.



	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
PIEMONTE	63	53	116
VALLE D'AOSTA	2	-	2
LOMBARDIA	56	49	105
TRENTO	2	2	4
VENETO	8	10	18
FRIULI	2	5	7
LIGURIA	8	7	15
EMILIA ROMAGNA	41	46	87
TOSCANA	17	22	39
UMBRIA	9	8	17
MARCHE	2	6	8
LAZIO	50	55	105
ABRUZZO	21	10	31
MOLISE	12	4	16
PUGLIA	154	111	265
BASILICATA	55	51	106
SICILA	498	356	854
SARDEGNA	7	4	11

Naturalmente i numeri risultano essere molto bassi se confrontati con i dati relativi alle Regioni con alti livelli di industrializzazione ma mostrano come la nostra regione possa essere attualmente punto di attrazione per le regioni del Sud.





## **Conclusioni**

Per le conclusioni di questo lavoro abbiamo inteso analizzare criticamente il programma focalizzando l'attenzione su di un attore principale del programma stesso: il Neet, atteso che riteniamo prematuro operare, attualmente, valutazioni specifiche sulle aziende.

Agevolati dalla alta propensione alla digitalizzazione dei Neet, abbiamo deciso di incentrare la nostra analisi su commenti e quesiti riportati sui vari Forum, dapprima a livello nazionale per poi stringere il campo su quelli regionali prima e locali poi, interessati dal Programma Garanzia Giovani.

Le problematiche raccolte dai giovani Neet sono tante e tali da porre seriamente un interrogativo sul Programma Garanzia Giovani: quali reali garanzie?

Sui Forum il malcontento dilaga.

Ad oggi, la problematica comune che investe il nostro Paese, da Catania a Treviso, è quella relativa alle effettive erogazioni finanziarie ai tirocinanti.

Più nello specifico, in Calabria, le somme erogate ai tirocinanti arrivano molto a rilento e nella maggior parte dei casi non arrivano affatto.

Ad oggi, novembre 2015, regna totale disorientamento nei forum dove i giovani in cerca di risposte e soluzioni comuni evidenziano il loro disappunto poiché oltre al mancato indennizzo spesso vengono rimbalzati tra Inps e Regione.

Essendo l'obiettivo del Programma Garanzia Giovani quello di permettere a ragazzi neet tra i 15 e i 29 anni che non studiano, non lavorano e non sono impegnati in attività di formazione, un'opportunità occupazionale tramite tirocini, apprendistati, stage e corsi, riteniamo che una disorganizzazione tale da non garantire riscontro economico pressochè immediato alimenti la frustrazione nei giovani in cerca di lavoro, ai quali ora a sbattere la porta in faccia è l'intera macchina organizzativa.

Il tentativo di risolvere il problema ne ha generato di ulteriori.

L'augurio è che nel nostro Paese le soluzioni siano delle "vere soluzioni".



## **Riferimenti normativi**

- Decisione del Consiglio europeo dell'8 febbraio 2013, avente per tema l'approvazione un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per un ammontare di 6.000 milioni di euro, per il periodo 2014 – 2020, al fine di sostenere le misure esposte nel pacchetto sull'occupazione giovanile del 5 dicembre 2012 e, in particolare, per sostenere la garanzia per i giovani;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013, pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013, che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, istituendo una “garanzia” per i giovani, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013, relativo al Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio che sostiene all'art.16, "l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile”;
- Regolamento (UE, EURATOM) N. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020. L'art. 15 consente agli Stati membri di anticipare fondi nel primo biennio di programmazione 2014 -2015 per la lotta alla disoccupazione giovanile e il rafforzamento della ricerca;
- Decisione C (2014), 4969 dell'11 luglio 2014, approvazione del PON Iniziativa Occupazione Giovani. titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;



- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007 – 2013 del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale, approvato dal Tavolo Permanente FSE (Ministero del lavoro e Coordinamento tecnico delle Regioni Commissione IX) il 27 febbraio 2008, dal Sottocomitato Risorse Umane il 9 luglio 2009 e integrato e modificato il 2 novembre 2010;
- Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 del Ministero del Lavoro in materia di "ammissibilità delle spese per attività cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo";
- Legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge-quadro in materia di formazione professionale";
- Art. 5 della legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari", che istituisce il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- Legge n. 196 del 24 giugno 1997 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e s.m.i. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione", con la quale all'articolo 9 ha istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto Legislativo 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Decreto legge n. 76 del 28 giugno 2013, approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese";



- Accordo di Partenariato, trasmesso in data 22 aprile 2014, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della "Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (di seguito PON-YEI) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Accordo tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee guida in materia di tirocini" del 24 gennaio 2013;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Legge Regionale 19/4/1985, n.18 "Ordinamento della formazione professionale in Calabria";
- Legge Regionale 19 febbraio 2001, n. 5 "Norme in materia di politiche regionali del lavoro e di servizi per l'impiego";
- Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 32 "Norme per la promozione e lo sviluppo del diritto al lavoro delle persone con disabilità";
- Legge Regionale 12 agosto 2002 "Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali";
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 770 del 22 novembre 2006 avente ad oggetto "Ordinamento generale delle strutture organizzative della Giunta Regionale (Art. 7 L.R. n. 31/2002)";
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 258 del 14 maggio 2007 avente ad oggetto "Modifiche ed integrazioni della Struttura organizzativa della Giunta Regionale";
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 245 del 15 marzo 2010, "Atto di indirizzo per la definizione delle politiche attive per il lavoro contro la crisi";
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 190 del 26 aprile 2012 "Decreto Legislativo 14 settembre 2011 n. 167 (Testo unico dell'Apprendistato). Approvazione accordi (art. 3 e 5 D.Lgs. 167/2011) e Disposizioni (art. 4 D.Lgs. 167/11);
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 155 del 29 aprile 2014 con la quale è stato approvato il "Piano regionale PON YEI, la Convezione da stipulare col Ministro del Lavoro, l'istituzione di una struttura di coordinamento/cabina di regia e di un tavolo operativo territoriale per l'attuazione della Garanzia Giovani in Calabria" – Raccomandazione del Consiglio dell'UE 2013/C 120/01 del 22 aprile 2013";



- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 268 del 29/07/2013 e la DGR n. 159 del 29 aprile 2014 “Linee guida in materia di tirocini” e s.m.i.;
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 237 del 30 maggio 2014 – Approvazione degli “Indirizzi operativi per la regolamentazione e la gestione dello stato di disoccupazione, nel Sistema regionale dei Servizi per l’Impiego, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e ss.mm.ii e dalle Linee Guida condivise tra Stato, Regioni, Province autonome e Province, il 5 dicembre 2013”;
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 315 del 28 luglio 2014 avente ad oggetto “Disposizioni concernenti le procedure ed i requisiti per l’accreditamento dei servizi per il lavoro, le modalità di tenuta dell’elenco regionale dei Soggetti accreditati e l’affidamento dei servizi per il lavoro per l’attuazione del piano nazionale sulla Youth Guarantee”;
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 21 del 05/02/15 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del “Piano regionale PON YEI”;
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 41 del 27.02.2015 Con la quale è stata approvata la revisione delle “Disposizioni concernenti le procedure ed i requisiti per l’accreditamento dei servizi per il lavoro, le modalità di tenuta dell’elenco regionale dei Soggetti accreditati e l’affidamento dei servizi per il lavoro per l’attuazione del piano nazionale sulla Youth Guarantee”;
- Regolamento per l’accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria n. 1 del 15 febbraio 2011.
- Delibera di Giunta Regionale della Regione Calabria n. 125 della seduta del 20 APR. 2015
- Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”, n° 65 del 09/01/2015 (PON per l’attuazione Programma “Garanzia Giovani”.
- Approvazione Avviso pubblico sperimentale per tirocini extra curriculari anche in mobilità geografica per la raccolta delle manifestazioni di interesse dei soggetti ospitanti e dei soggetti promotori. Misura 5 . DGR n. 155 del 29 aprile 2014), PON IOG “Iniziativa Occupazione Giovani”,
- PIANO ESECUTIVO REGIONE CALABRIA (DGR N. 155 DEL 29/04/2014 e DGR n. 21 del 5/02/2015).



- [Decreto Direttoriale n. 1709 dell'8 agosto 2014](#)
- [Circolare INPS n. 118 del 3 ottobre 2014](#)
- [Messaggio INPS n. 7598 del 9 ottobre 2014](#)
- [Decreto Direttoriale n.63 del 2 dicembre 2014](#)
- [Messaggio INPS n. 9956 del 30 dicembre 2014](#)
- [Decreto Direttoriale n.11 del 23 gennaio 2015](#)
- [Messaggio INPS n.1316 del 20 febbraio 2015](#)
- [Decreto Direttoriale n.169 del 28 maggio 2015](#)
- [Circolare n.126 del 26 giugno 2015 \(Allegato 1 - Allegato 2\)](#)

